



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 56 del 17/07/2020

Proposta n. 985/2020

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 15.2.2019 E CONTRODEDOTTA CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 13.9.2019 (I° STRALCIO) E N. 74 DEL 18.12.2019 (II° STRALCIO): INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 100 del 24.5.2018 il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale consiste in modifiche sia di tipo cartografico (modifica e introduzione di ambiti per insediamenti residenziali e di ambiti specializzati per attività produttive) che di tipo normativo, allo scopo di corrispondere ad alcune richieste presentate da cittadini e di aggiornare lo stato dei luoghi di alcune parti di Piano;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento del presidente n. 78 del 7.9.2018, depositato alla seduta del 13.9.2018 della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione del Consiglio n. 4 del 15.2.2019, ha adottato la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L.R. n. 20/2000, sulla quale questa Amministrazione, con provvedimento del Presidente n. 70 del 19.7.2019, ha formulato riserve;
- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, quindi, con deliberazioni di Consiglio n. 48 del 13.9.2019 e n. 74 del 18.12.2019 si è espresso per stralci (rispettivamente I° e II°) sulle riserve formulate dalla Provincia e sulle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della Variante, trasmettendo gli inerenti elaborati alla Provincia con note n. 30110 del 19.9.2019 e n. 2271 del 21.1.2020 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 26576 del 20.9.2019 e n. 1772 del 22.1.2020);
- con nota n. 33617 del 16.10.2019 (registrata al prot. prov.le n. 29505 del 17.10.2019) il Comune ha chiesto di sospendere le valutazioni provinciali relativamente al I° stralcio di piano controdedotto, mentre

con la successiva nota n. 2271/2020 ha richiesto l'Intesa provinciale, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, sulla documentazione controdeduttiva complessivamente pervenuta;

- dalla verifica di completezza è risultato che tale documentazione fosse incompleta e pertanto con nota prot. prov.le n. 3446 del 6.2.2020 sono state richieste alcune integrazioni, poi pervenute in allegato alla nota comunale n. 7698 del 5.3.2020 (prot. prov.le n. 6498 del 6.3.2020), mentre ulteriore documentazione e chiarimenti indispensabili sono pervenuti successivamente in fase di istruttoria avanzata;
- con nota prov.le n. 8474 del 2.4.2020 è stata comunicata la decorrenza dal 6.3.2020 del termine procedurale assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto, termine poi prorogato per effetto del DM n. 23/2020 come comunicato con nota prov.le n. 16924 del 7.7.2020;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonchè di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima, stralciando le previsioni sulle quali sia stata negata l'intesa dalla Provincia;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica con nota n. 5327 del 20.5.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 13454 del 20.5.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 3931 del 14.6.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 16469 del 14.6.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 33405 del 26.6.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 17643 del 26.6.2019), integrato con nota n. 33958 del 12.6.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 14283 del 12.6.2020);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 137419 del 5.9.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 24999 del 6.9.2019);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 88518 del 9.9.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 25232 del 9.9.2019);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 4595 del 5.6.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 26576 del 20.9.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 30110/2019);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 8388 del 3.6.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 26576 del 20.9.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 30110/2019);

Dato atto che:

- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 66 del 6.3.2019;
- durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante al PSC adottata, sono state presentate osservazioni al Comune (agli atti), compresa un'osservazione formulata dall'ufficio tecnico comunale;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola elaborati V.PSC controdedotta CC 48-2019 e CC 74-2019", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolto l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, Intesa su V.PSC controdedotta CC 48-2019 e CC 74-2019", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2) nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VAS su V.PSC controdedotta CC 48-2019 e CC 74-2019", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Fiorenzuola d'Arda, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima ed a stralciare le previsioni sulle quali l'Intesa sia stata negata;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla

Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Fiorenzuola d'Arda in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 15.2.2019, controdedotta con deliberazioni dello stesso Consiglio n. 48 del 13.9.2019 (I° stralcio) e n. 74 del 18.12.2019 (II° stralcio) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, Intesa su V.PSC controdedotta CC 48-2019 e CC 74-2019"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VAS su V.PSC controdedotta CC 48-2019 e CC 74-2019"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola elaborati V.PSC controdedotta CC 48-2019 e CC 74-2019"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Fiorenzuola d'Arda il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Variante condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali

sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Fiorenzuola d'Arda;
7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

ALLEGATO n. 1 – Elaborati costituenti lo strumento urbanistico oggetto di Intesa
(elaborati di Variante al PSC controdedotta con atti C.C. n.48 del 13.09.2019 e C.C. n.74 del 18.12.2019)

ELABORATI VARIANTE PSC	
DENOMINAZIONE	SCALA
V. PSC - I Stralcio Relazione di controdeduzione	/
V. PSC - Analisi degli ambiti di trasformazione <i>Assetto geologico, geotecnico e sismico</i> (I Stralcio – Riserva n.40 Ambito 5)	/
V. PSC - II Stralcio Relazione di controdeduzione – Parte urbanistica	/
V. PSC - II Stralcio Relazione di controdeduzione – Parte geologica	/
V. PSC - II Stralcio Relazione di controdeduzione – Scheda delle modifiche	/
V. PSC Relazione illustrativa (controdeduzione)	/
V. PSC Tavola QS01 – Classificazione per macro ambiti	1:10.000
V. PSC Tavola e Scheda dei vincoli	/
V. PSC VAS/VALSAT – Rapporto ambientale	/
V. PSC VAS/VALSAT – Sintesi non tecnica	/

Allegato 2 - Fiorenzuola d'Arda, Intesa su V.PSC C.C. 48-2019 e C.C. 74-2019

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
RISERVE DI CARATTERE GENERALE			
1	Considerato quanto previsto dall'art.14 comma 1 della LR. 20/000 s.m.i., che attribuisce alla Conferenza di pianificazione la finalità di: <i>"... costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni preliminari in merito:</i> <i>a) agli obiettivi strategici che si intendono perseguire con il piano e le scelte generali di assetto del territorio, in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;</i> <i>b) agli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione delle medesime scelte di pianificazione."</i> si osserva che i contenuti della Variante di PSC adottata con atto di C.C. 4/2019, si differenziano in maniera sostanziale da quanto proposto nel Documento Preliminare, approvato con atto di G.C. n.100 del 24.05.2018, e condiviso in Conferenza di Pianificazione nella seduta del 21.06.2018, pertanto in coerenza con quanto disciplinato e sopracitato dalla L.R. 20/2000, al fine di condividere le strategie assunte dal Piano, si ritiene che gli elaborati di Variante, debbano essere	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, evidenziando che gli elaborati della Variante al PSC adottata sono stati trasmessi a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di pianificazione. Tale trasmissione è constatabile anche dai pareri che gli Enti stessi hanno formulato sulla Variante. In particolare, le lettere di trasmissione sono state protocollate come segue: - ARPAE – ATERSIR – Consorzio di bonifica di Piacenza – Prot. n. 1038 del 29/03/2019 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza – Prot. n. 14533 del 07/05/2019 - - AUSL – Prot. n. 15528 del 15/05/2019	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dei pareri pervenuti dagli Enti partecipanti alla Conferenza, si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	trasmessi a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di pianificazione, ai quali non è stato inviato il Piano adottato.		
2	L'art. 4 <i>"Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti"</i> della nuova legge urbanistica L.R. 24/2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, al comma 4. punto a) prevede che entro il termine di tre anni dall'entrata in vigore della legge (01/01/2021), possano essere adottate: <i>"... a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piano generali o settoriali;"</i> , tale disposizione trova ulteriore conferma anche nei contenuti della Parte IV della Circolare PG/2018/0179478 del 14/03/2018 della Regione E.R. <i>"PRIME INDICAZIONI DELLA NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE (L.R. n.24/2017)"</i> . Ciò premesso, si osserva che la Variante al PSC adottata, prevede significative modifiche al Piano vigente (nuovi ambiti urbanizzabili per attività produttive, riclassificazione degli ambiti urbanizzabili, riclassificazione degli ambiti di riqualificazione, rilevanti modifiche al perimetro del territorio urbanizzato e alle modalità attuative degli ambiti, ...) riguardando numerose aree del territorio comunale, tale da configurare un parziale riassetto del territorio comunale, si	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, esplicitando che l'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.i. stabilisce che possono essere approvate varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, non esplicitando elementi che circoscrivono tale tipo di varianti, come invece avvenne con l'art. 32bis della pre-vigente L.R. 20/2000. A tal fine, la Parte IV della Circolare PG/2018/0179478 del 14/03/2018 della Regione E.R. <i>"PRIME INDICAZIONI DELLA NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE (L.R. n.24/2017)"</i> , così come le successive modifiche apportate alla L.R. 24/2017, non hanno effettuato nessuna modifica, puntualizzazione o precisazione su tale aspetto. Di conseguenza, è pacifico considerare le <i>"varianti specifiche"</i> così come negli anni è stato effettuato dal diritto urbanistico. In particolare, nell'ambito della distinzione tra le varianti agli strumenti urbanistici, come dimostrato dai Codici dell'Urbanistica e da una consolidata giurisprudenza, la differenza tra le varianti specifiche e quelle generali si rinviene sulla base di un criterio spaziale di delimitazione del concreto potere esercitato	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle modifiche apportate alla Variante, a seguito dell'accoglimento delle riserve provinciali, tuttavia si condiziona l'intesa alle modifiche da apportarsi in riferimento alle valutazioni conclusive alle riserve nn. 21, 23 e 25.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	ritiene pertanto che i contenuti di variante proposti, non trovino piena coerenza con i casi di "<i>Variante specifica o tematica</i>" previsti dal citato art. 4.	di pianificazione urbanistica. Mentre le varianti specifiche interessano soltanto una parte del territorio, dovute all'esigenza di porre rimedio a sopravvenute necessità urbanistiche parziali e localizzate, le varianti generali consistono in una nuova disciplina generale dell'assetto del territorio, sia di tipo spaziale che normativo, resesi necessarie perché gli strumenti urbanistici hanno durata indeterminata e quindi devono essere soggetti a revisioni periodiche. La differenza tra le due tipologie di variante consiste pertanto nella modifica parziale o totale di uno strumento urbanistico, a seguito di modificazioni avvenute nella normativa o nel territorio che il piano intende governare. Considerando la struttura della Variante al PSC adottata, avente come oggetto la modifica di localizzate parti del territorio per una estensione complessiva di 738.663 mq, equivalente all'1,23% del territorio comunale, senza la modificazione dell'impianto normativo, è inconfutabile che la variante in oggetto si configura quale modifica parziale del territorio, assumendo tutti i caratteri tipici delle varianti specifiche agli strumenti urbanistici e, di conseguenza, garantendo la piena coerenza con le tipologie di varianti ammesse dal citato art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.i.. Infine, le valutazioni sopra espresse sono	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		ulteriormente confermate e rafforzate dalle riserve formulate dalla Provincia di Piacenza, che di fatto sanciscono implicitamente la correttezza formale della Variante (viceversa, non sarebbe stato possibile formulare riserve su un tipo di Variante non ammesso dalla normativa vigente).	
3	In relazione alle sostanziali modifiche al perimetro del "territorio urbanizzato" introdotte dalla Variante, e in considerazione del periodo transitorio in corso a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24/2017 (la prima fase triennale, del periodo transitorio ha termine il 01.01.2021), si rileva che: - il PSC vigente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 28 comma 2, della L.R.20/2000, ha classificato il territorio nei macro-ambiti (urbanizzato, urbanizzabile e rurale (tavole QS01/02) e con tale articolazione ha definito e disciplinato (Norme art.4) gli ambiti di nuovo insediamento; - la nuova legge urbanistica L.R. 24/2017 in vigore dal 1 gennaio 2018, assumendo l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero (art.5) e limitando le nuove previsioni al 3%, definisce con precisione all'art. 32 il perimetro del territorio urbanizzato: <i>"2. Il PUG individua il perimetro del territorio urbanizzato, il quale comprende:</i> <i>a) le aree edificate con continuità a</i>	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, esplicitando che la nuova delimitazione del territorio urbanizzato è stata redatta considerando la particolare morfologia insediativa del centro urbano di Fiorenzuola, contraddistinta da tessuti ineditati interni agli insediamenti esistenti o contigui a questi ultimi, generando ambiti che fungono da ricuciture e saturazioni dell'armatura insediativa. Tali tessuti ineditati rientrano all'interno degli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (reti elettriche, gas, acquedotto, fognatura, ecc.), che ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) della L.R. 24/2017 sono compresi all'interno del territorio urbanizzato. Tuttavia, al fine di ridefinire il suddetto perimetro alla luce della riserva formulata, vengono esclusi dal territorio urbanizzato l'ambito prevalentemente residenziale AR_28 e gli ambiti specializzati per attività produttive ASP_AR07, ASP_AR08, ASP_AR09. In seguito a tale modifica, i predetti ambiti ritornano ad essere compresi	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle modifiche apportate alla Variante, a seguito dell'accoglimento delle riserve provinciali, tuttavia si condiziona l'intesa alle modifiche da apportarsi in riferimento alle valutazioni conclusive alle riserve nn. 21, 23 e 25.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<i>prevalente destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonché i lotti e gli spazi inedificati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;</i> <i>b) le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;</i> <i>c) i singoli lotti di completamento individuati dal piano vigente alla data di entrata in vigore della presente legge e collocati all'interno delle aree edificate con continuità o contermini alle stesse;</i> <i>d) i lotti residui non edificati, dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo, comunque denominato, attuato o in corso di completamento.</i> <i>3. Non fanno parte del territorio urbanizzato:</i> <i>a) le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa;</i> <i>b) l'edificato sparso o discontinuo, collocato lungo la viabilità e le relative aree di pertinenza e di completamento;</i> <i>c) le aree permeabili collocate all'interno</i>	nel territorio urbanizzabile e, di conseguenza, per l'ambito prevalentemente residenziale AR_28 viene ripristinata la precedente codifica ANS_05, mentre per gli ambiti specializzati per attività produttive ASP_AR07, ASP_AR08, ASP_AR09 vengono ripristinate le precedenti codifiche ASP_C04, ASP_C06, ASP_C12. Inoltre, per l'ambito AR_29 viene ripristinata la precedente codifica ANS_06, in quanto tale ambito è già in fase di attuazione con il POC vigente, e per tale ragione si conferma comunque il suo inserimento nel perimetro del territorio urbanizzato.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	delle aree edificate con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti; d) le aree di pertinenza delle infrastrutture per la mobilità, collocate al di fuori delle aree edificate con continuità.(...)" si osserva pertanto che: - le modifiche proposte dalla Variante sono in contrasto con gli obiettivi di "contenimento del consumo di suolo" e di "limitazione della dispersione insediativa" perseguiti dalla legge urbanistica L.R. 20/2000 e confermati dalla L.R. 24/2017, con particolare riferimento alle previsioni di aree di nuova trasformazione produttive, localizzate nel territorio rurale e non contigue al territorio urbanizzato; - la sostanziale modifica apportata al perimetro del Territorio urbanizzato con la relativa inclusione di aree non edificate, ad oggi classificate dal Piano vigente urbanizzabili, non risulta coerente con "l'individuazione dell'urbanizzato" sopracitato, previsto dalla LR 24/2017 e che non sussistono le condizioni urbanistiche e/o dello stato di fatto, tali per cui tali ambiti siano riclassificati quali "Ambiti di riqualificazione".		
4	In merito alle proposte di riclassificazione degli ambiti di riqualificazione di carattere residenziale e produttivo e all'eliminazione	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la riclassificazione degli ambiti determina	INTESA ACCORDATA Si accorda l'intesa, fermo restando quanto espresso nella controdeduzione comunale in

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	delle relative "Schede di indirizzo progettuale", considerato che tale elaborato è l'esito di studi della fase conoscitiva del Piano vigente, da cui scaturiscono specifici indirizzi progettuali, si ritiene opportuno che i suddetti contenuti siano recuperati in un elaborato specifico dedicato agli ambiti oggetto di riclassificazione all'interno del centro storico e del tessuto consolidato.	l'assoggettamento alla disciplina urbanistica del centro storico o degli ambiti urbani consolidati, per i quali non sono previste schede di indirizzo progettuale. Di conseguenza, con il riutilizzo delle schede vigenti si verrebbe a creare una disomogeneità nella disciplina normativa, che vedrebbe alcuni tessuti assoggettati alle schede ed altri privi di queste ultime. Alla luce di tali considerazioni, seppur cogliendo l'efficacia della riserva proposta, si conferma lo stralcio delle schede relative agli ambiti riclassificati, al fine di avere coerenza ed omogeneità nell'impalcato normativo inerente gli ambiti aventi una specifica disciplina urbanistica. Sarà compito del RUE disciplinare tali ambiti, in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo progettuale che vengono stralciate dal PSC.	merito al recupero dei contenuti delle Schede progettuali, nella disciplina del RUE.
5	Considerato che i contenuti della Variante comportano la modifica, oltreché delle cartografie di PSC, anche del dimensionamento di Piano, si provveda a rivedere il calcolo dello stesso riportato negli elaborati del PSC vigente, in coerenza con quanto disposto dal PTCP artt. 64 e 73, assicurando l'equivalenza tra le modalità di calcolo dei parametri urbanistico edilizi previsti nel PSC e quelli contenuti nella DGR 922/2017.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che il Capitolo 3 (Dimensionamento del carico urbanistico) della Relazione illustrativa della Variante al PSC approfondisce il dimensionamento per le funzioni residenziali (Paragrafo 3.1), produttive (Paragrafo 3.2) e commerciali (Paragrafo 3.3), in stretta continuità con il dimensionamento riportato nella Relazione illustrativa del PSC vigente (Capitoli 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4).	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, tuttavia si osserva che il contenuto del Capitolo 3, non esaurisce adeguatamente il dimensionamento delle nuove previsioni di Variante, con particolare riferimento alle nuove aree produttive. Il dimensionamento della Variante, oltre a modificare le superfici del Piano vigente in ragione delle previsioni introdotte, dovrebbe aggiornare il bilancio complessivo dei dati in ordine allo stato di attuazione degli ambiti (residenziali e

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			produttivi) evidenziando le superfici residue. Si condiziona pertanto l'intesa all'integrazione dei contenuti, in coerenza con quanto espresso nella riserva.
6	Considerati i contenuti e le modifiche sostanziali all'assetto del territorio introdotte dalla Variante, con particolare riferimento alle classificazioni di nuovi ambiti specializzati per attività produttive, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, occorre che il documento di Valsat sia integrato con la definizione e valutazione delle "ragionevoli alternative di piano", rammentando che tale fase non si esaurisce unicamente con la valutazione della "alternativa zero", ma si configura come adeguata analisi delle possibili alternative (localizzative, progettuali, ...) in funzione delle condizioni territoriali e ambientali maggiormente sostenibili.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che il Capitolo 7 (Selezione delle scelte di piano preferibili e maggiormente sostenibili) del Rapporto ambientale affronta le ragionevoli alternative di piano per ogni previsione della Variante. Come riportato nella Guida alla Valutazione ambientale strategica pubblicata dalla Commissione Europea e intitolata "Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", <i>"il testo della direttiva non dice che cosa si intenda per "ragionevole alternativa" a un piano o a un programma. La prima considerazione necessaria per decidere in merito alle possibili alternative ragionevoli deve tenere conto degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. Il testo non specifica se si intendano piani o programmi alternativi, o alternative diverse all'interno di un piano o di un programma. In pratica, verranno generalmente valutate alternative diverse all'interno di un piano (ad es. diversi metodi di smaltimento dei rifiuti all'interno di un piano per la loro gestione o diverse modalità</i>	INTESA CONDIZIONATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle integrazioni elaborate al Rapporto ambientale, si evidenzia quanto segue. Il D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., all'articolo 13, comma 4, riporta: <i>"Nel rapporto ambientale debbono essere individuate, descritte e valutate le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso."</i> Come espresso nella Linee guida ISPRA a supporto della prassi operativa, nella VAS, non riuscendo ad intendere quale sia l'alternativa "ragionevole", si deve fare riferimento alla finalità dichiarata nella Direttiva (art. 1 "Obiettivi"), cioè: <i>"Garantire un elevato livello di protezione ambientale al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"</i>. L'aggettivo "ragionevole" può essere verosimilmente considerato sinonimo di "realistico" o "fattibile", e comunque inteso ad escludere la scelta di alternative programmaticamente peggiori al solo fine di giustificare le scelte di piano. Quale che sia la natura delle alternative (strategie generali, oppure linee d'azione specifiche,

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		<i>di riassetto di un'area all'interno di un piano per la destinazione dei suoli). Un'alternativa può dunque essere un modo diverso di raggiungere gli obiettivi di un piano o di un programma. Nel caso dei piani per la destinazione dei suoli o di quelli per la pianificazione territoriale le alternative ovvie sono usi diversi di aree designate ad attività o scopi specifici, nonché aree alternative per tali attività. [...] Le alternative scelte devono essere realistiche. Lo studio di alternative è dovuto, in parte, alla necessità di trovare modi per ridurre, o evitare, i significativi effetti negativi sull'ambiente del piano o del programma proposto. [...] Per essere valide le alternative devono ricadere anche nell'ambito delle competenze giuridiche e territoriali dell'autorità interessata".</i> Alla luce di quanto descritto dalla Commissione Europea, l'alternativa "zero" affrontata nel predetto Capitolo 7 del Rapporto ambientale può considerarsi come l'alternativa "ovvia" che prevede usi diversi di aree designate ad attività o scopi specifici, mentre non sono affrontabili le alternative che considerano "aree alternative per tali attività", in quanto le modifiche introdotte dalla Variante al PSC sono legate a specifiche richieste dei proprietari / soggetti attuatori valutate positivamente dall'Amministrazione Comunale e, di conseguenza, non sono altrimenti localizzabili. Tuttavia, il Capitolo 7 del Rapporto	oppure alternative di localizzazione, progettuali, ecc...), dovranno comunque essere "fattibili" e, dovranno rispondere alla finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile. Le alternative dovrebbero essere sviluppate ad un livello che consenta di stimare i loro possibili impatti ambientali, e di confrontarli con gli impatti previsti dal Piano prescelto; si deve quindi ritenere che Piano e alternative debbano essere approfonditi e valutati al medesimo livello e rispetto ai medesimi obiettivi ambientali. Occorre pertanto che le alternative siano adeguatamente descritte e valutate in modo comparabile e che siano, inoltre descritte le ragioni della scelta delle alternative individuate, indicando come è stata effettuata la valutazione. Si condiziona pertanto l'intesa all'integrazione del Rapporto Ambientale, in coerenza con quanto suddetto.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		ambientale viene implementato con riferimento alle valutazioni delle previsioni della Variante al PSC che implicano la delocalizzazione di attività esistenti.	
7	Richiamando quanto espresso nel Parere Motivato atto di G.P. n.269 del 30.04.2010 del PSC, e alla Dichiarazione di Sintesi contenuta nell'atto di approvazione del medesimo, atto CC. n. 48 del 20.12.2010, relativamente agli ambiti insediativi, e visti i contenuti di carattere sostanziale della Variante, si rammenta al Comune che occorre attivare le procedure dell'Accordo Territoriale secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 85 del PTCP, relativamente all'attuazione del PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co.", di cui all'Allegato N7 delle Norme di PTCP.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la procedura dell'Accordo Territoriale è stata attivata. Altresì, come descritto nella controdeduzione alla riserva n. 2, si specifica che la Variante al PSC ricade nelle tipologie di variazione agli strumenti urbanistici da considerare come "varianti specifiche", riguardante quindi la modifica della classificazione urbanistica di specifiche e limitate porzioni territoriali, senza modificare tuttavia l'ambito specializzato per attività produttive equivalente al PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co." riportato nel PTCP. Di conseguenza, considerando anche l'art. 85, comma 5 delle Norme del PTCP, il quale stabilisce che qualora non sia avvenuto in precedenza, l'Accordo Territoriale deve essere elaborato in sede di formazione del PSC, si ritiene che le procedure dell'Accordo Territoriale siano da affrontare in modo autonomo e separato dalla Variante specifica al PSC.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'Intesa.
8	Occorre correggere e integrare gli elaborati di Variante in funzione dei pareri degli enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento al documento di	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, adeguando gli elaborati in funzione dei pareri degli enti competenti in materia ambientale, così come riportato nelle	INTESA ACCORDATA Si accorda l'intesa, fermo restando quanto espresso nella controdeduzione comunale.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Valsat e alle eventuali condizioni di sostenibilità espresse dagli Enti per gli ambiti di nuovo intervento.	controdeduzioni puntuali a tali pareri.	
9	A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, attivando specifiche procedure di aggiornamento e coordinamento dei vari strumenti in seguito alle previsioni contenute nella Variante al PSC.	INTESA ACCORDATA Si accorda l'intesa, fermo restando quanto espresso nella controdeduzione comunale. Si rammenta inoltre, di valutare l'opportunità di coordinare gli elaborati di Variante con il procedimento SUAP avviato, e trasmesso con nota prot. prov.le n. 14357 del 15.06.2020 relativo all'ambito "ASP_C18 (modifica n.24).
10	Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n.20, art. A-27 e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. n. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, specificando che la banca dati che compone gli elaborati della Variante al PSC è stata redatta secondo i modelli e formati digitali stabiliti dalle disposizioni regionali. In ogni modo, si sottolinea che tali modelli e formati digitali non rappresentano una prescrizione, ma un mero orientamento alla redazione degli strati informativi che contengono gli ambiti e gli elementi del piano urbanistico.	INTESA ACCORDATA Si accorda l'intesa, fermo restando quanto espresso nella controdeduzione comunale. In uno spirito di collaborazione si evidenzia che, l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico, richiamato in riserva, ha lo scopo di specificare i criteri e le regole generali, concordate tra i soggetti chiamati ad intervenire nei processi di pianificazione, che garantiscano la congruenza di inquadramento e la confrontabilità geografica e digitale degli strumenti cartografici di supporto alla pianificazione, quale condizione essenziale per la corretta georeferenziazione dei dati del quadro conoscitivo e delle scelte di pianificazione.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
MACROCLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE			
11	Modifica n. 40 In conformità a quanto previsto dall'art.28, comma 2, lett. e) della L.R. 20/2000, il PSC vigente ha classificato il territorio in "urbanizzato, urbanizzabile e rurale"; tale individuazione rappresentata nella cartografia tav. QC01 "Classificazione per Macroambiti" e disciplinata dall'art. 4 delle NTA del PSC, non trova coerenza con i contenuti della Variante, dove si propone la modifica del perimetro del territorio urbanizzato attraverso la riclassificazione ed inclusione di numerosi ambiti classificati "urbanizzabili" dal Piano vigente, in "Ambiti da riqualificare". La classificazione degli ambiti di PSC, deve risultare coerente con i contenuti di cui all'Allegato sulla pianificazione della Lr. 20/2000 (artt. A11-A12). Analogamente, le proposte di riclassificazione degli ambiti, non trovano coerenza con i contenuti della nuova legge L.R. 24/2017, a cui si fa più volte riferimento nella Relazione "si anticipano i contenuti della LR 24/2017", l'art. 32 infatti detta precisi parametri di riferimento per la definizione del territorio urbanizzato, che non trovano riscontro nelle scelte di Variante. Inoltre, considerato che: - gli elaborati di Variante non esplicitano variazioni al quadro conoscitivo o a	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, così come effettuato per la controdeduzione alla riserva n. 3, esplicitando che la nuova delimitazione del territorio urbanizzato è stata redatta considerando la particolare morfologia insediativa del centro urbano di Fiorenzuola, contraddistinta da tessuti inedificati interni agli insediamenti esistenti o contigui a questi ultimi, generando ambiti che fungono da ricuciture e saturazioni dell'armatura insediativa. Tali tessuti inedificati rientrano all'interno degli spazi inedificati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (reti elettriche, gas, acquedotto, fognatura, ecc.), che ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) della L.R. 24/2017 sono compresi all'interno del territorio urbanizzato. Tuttavia, al fine di ridefinire il suddetto perimetro alla luce della riserva formulata, vengono esclusi dal territorio urbanizzato l'ambito prevalentemente residenziale AR_28 e gli ambiti specializzati per attività produttive ASP_AR07, ASP_AR08, ASP_AR09. In seguito a tale modifica, i predetti ambiti ritornano ad essere compresi nel territorio urbanizzabile e, di conseguenza, per l'ambito prevalentemente residenziale AR_28 viene ripristinata la precedente codifica ANS_05, mentre per gli ambiti	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, relative all'ambito prevalentemente residenziale AR_28 e agli ambiti specializzati per attività produttive ASP_AR07, ASP_AR08, ASP_AR09, si accorda l'intesa. INTESA CONDIZIONATA Con riferimento agli ambiti per cui non è stata accolta la riserva, si condiziona l'intesa rimandando alle valutazioni conclusive formulate rispetto ai singoli ambiti in oggetto (riserve nn. 21, 23 e 25).

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	sopravvenute condizioni urbanistiche, tali da giustificare un mutato quadro di riferimento rispetto alle classificazioni definite dal PSC vigente; - allo stato attuale gli ambiti oggetto di tale modifica non risultano essere edificati ne presentano caratteristiche urbanistiche ai sensi della L.R. 20/2000, tali da configurarsi quali aree del territorio urbanizzato che necessitano di politiche di riqualificazione e/o di riorganizzazione; tutto ciò premesso, risulta necessario rivalutare le proposte di riclassificazione di tali ambiti e la relativa modifica del perimetro del Territorio urbanizzato.	specializzati per attività produttive ASP_AR07, ASP_AR08, ASP_AR09 vengono ripristinate le precedenti codifiche ASP_C04, ASP_C06, ASP_C12. La scelta di assoggettare gli ambiti che fungono da ricuciture e saturazioni dell'armatura insediativa a politiche di riqualificazione è intrinseca alle previsioni della legge urbanistica regionale, la quale comprende nel territorio urbanizzato anche gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, e, di conseguenza, permette di prevedere politiche di riqualificazione per tali spazi, considerando inoltre che gli ambiti da riqualificare devono essere ricompresi nel territorio urbanizzato. Tali aspetti vengono rettificati per quanto riguarda gli ambiti AR_28, ASP_AR07, ASP_AR08, ASP_AR09, come già descritto in precedenza.	
12	Modifiche nn. 13, 14, 15, 16 In merito alla riclassificazione degli ambiti di riqualificazione prevalentemente residenziali ACS_AR18, ACS_AR19, ACS_AR20 e ACS_AR21 ricomprendendoli all'interno del tessuto del Centro Storico, da attuarsi mediante redazione di un permesso di costruire convenzionato o di un piano di recupero, come già espresso nelle valutazioni al Documento preliminare, si chiede di chiarire e valutare	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, rettificando la descrizione delle modifiche riportate nel Paragrafo 4.2 della Relazione illustrativa della Variante al PSC, e demandando al RUE la disciplina urbanistica di tali ambiti, la cui attuazione dovrà avvenire mediante un Permesso di Costruire Convenzionato. Si prende atto della riserva, sottolineando che la riclassificazione degli ambiti determina	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dell'adozione della Variante al RUE (C.C. n. 76 del 18.12.2019), si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	adeguatamente l'ipotesi del ricorso al Piano di recupero quale modalità attuativa, in relazione al dichiarato obiettivo di rendere le modalità di intervento più snelle. Inoltre si ritiene opportuno che: - i contenuti delle "Schede di indirizzo progettuale" - Allegato A delle NTA del PSC (valutazioni, criteri progettuali, contributi perequativi, opere pubbliche) dei rispettivi ambiti, non siano stralciate ma trovino una adeguata collocazione negli elaborati di Piano, quali indirizzi progettuali per la fase attuativa delle aree; - sia integrato il documento di Valsat; infatti pur condividendo che il Rapporto ambientale del PSC vigente abbia già valutato gli ambiti oggetto di Variante, occorre rivalutare la sostenibilità del Piano, in ragione delle dotazioni e delle opere di interesse pubblico previste nelle singole schede progettuali degli ambiti, in ragione delle diverse modalità previste per l'attuazione degli stessi. Si evidenzia inoltre che, la riclassificazione di "Ambiti di riqualificazione prevalentemente residenziali" in "Ambiti di centro storico", finalizzata a stabilire una diversa modalità attuativa degli interventi, comporta una Variante al RUE vigente, attraverso la quale si potrà individuare la disciplina di intervento più efficace, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 51	l'assoggettamento alla disciplina urbanistica del centro storico, per il quale non sono previste schede di indirizzo progettuale. Di conseguenza, con il riutilizzo delle schede vigenti si verrebbe a creare una disomogeneità nella disciplina normativa, che vedrebbe alcuni tessuti del centro storico assoggettati alle schede ed altri privi di queste ultime. Alla luce di tali considerazioni, seppur cogliendo l'efficacia della riserva proposta, si conferma lo stralcio delle schede relative agli ambiti riclassificati, al fine di avere coerenza ed omogeneità nell'impalcato normativo inerente gli ambiti aventi una specifica disciplina urbanistica. Sarà compito del RUE disciplinare tali ambiti, in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo progettuale che vengono stralciate dal PSC. Si prende atto della riserva, sottolineando che la Variante al PSC si limita a riclassificare gli ambiti demandando la loro attuazione al RUE, pertanto viene esclusivamente modificata la modalità attuativa, mentre i contenuti progettuali vengono confermati, normandoli nel RUE anziché nel PSC (in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo progettuale che vengono stralciate dal PSC). Alla luce di tali considerazioni, si assume che la mera modifica dello strumento attuativo non determini impatti sull'ambiente, in quanto rappresenta un aspetto procedurale e non progettuale,	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	delle Norme di PSC.	pertanto la Valsat si è limitata a confermare quanto già valutato all'interno dello strumento urbanistico vigente. Si accoglie la riserva, attivando specifiche procedure di aggiornamento e coordinamento del RUE in seguito alle previsioni contenute nella Variante al PSC.	
13	Modifica n. 41 Si provveda a rivedere le modifiche proposte agli artt. 2 e 51 delle Norme di PSC, con riferimento a quanto espresso nella Riserva n. 4, riguardo all'opportunità di non stralciare le schede di indirizzo progettuale degli ambiti di riqualificazione.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che le modifiche agli artt. 2 e 51 delle Norme di PSC sono relative alla eliminazione della Tavola "Indirizzi strategici di riqualificazione del Centro Storico", per la quale si conferma la scelta assunta dalla Variante, rimandando tale disciplina al RUE, che rappresenta lo strumento al quale è demandata la normativa generale relativa agli interventi nel centro storico. Inoltre, si sottolinea che la riclassificazione degli ambiti determina l'assoggettamento alla disciplina urbanistica del centro storico, per il quale non sono previste schede di indirizzo progettuale. Di conseguenza, con il riutilizzo delle schede vigenti si verrebbe a creare una disomogeneità nella disciplina normativa, che vedrebbe alcuni tessuti del centro storico assoggettati alle schede ed altri privi di queste ultime. Alla luce di tali considerazioni, seppur cogliendo l'efficacia della riserva proposta, si conferma lo stralcio	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dell'adozione della Variante al RUE (C.C. n.76 del 18.12.2019), si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		delle schede relative agli ambiti riclassificati, al fine di avere coerenza ed omogeneità nell'impalcato normativo inerente gli ambiti aventi una specifica disciplina urbanistica. Sarà compito del RUE disciplinare tali ambiti, in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo progettuale che vengono stralciate dal PSC.	
AMBITI URBANI CONSOLIDATI			
14	Modifica n. 2 In merito all'individuazione di un ambito specializzato per attività produttive, al fine di delocalizzare l'attività dedita al trattamento di materiali inerti già presente nel territorio e classificata dal PSC vigente all'interno dell'ambito urbanizzabile prevalentemente residenziale ANS_04, si evidenzia che: - pur risultando condivisibile la scelta di delocalizzare l'impianto, in quanto si interviene su evidenti criticità ambientali dovute alla adiacenza dell'attività in essere con ambiti consolidati di tipo residenziale, occorre tuttavia che il documento di Valsat sia opportunamente implementato con la fase di "Valutazione delle alternative di Piano", in cui si dia evidenza, anche in ragione del tipo di attività prevista, dei criteri valutativi che hanno condotto alla scelta dell'area. Si rammenta inoltre al Comune, che come	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, integrando il Capitolo 7 (Selezione delle scelte di piano preferibili e maggiormente sostenibili) del Rapporto ambientale. Altresì, in seguito all'approvazione della Variante al PSC, l'Amministrazione Comunale attiverà la procedura per l'adeguamento del PAE alle nuove previsioni urbanistiche.	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, tuttavia considerate la tipologia di attività (trattamento materiali inerti), si ritiene che l'integrazione al rapporto Ambientale elaborata al cap.7, non sviluppi adeguatamente le valutazioni relative alla sostenibilità dell'area. Si condiziona pertanto l'intesa, allo sviluppo della valutazione come espresso in riserva.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	disciplinato dall'art. 55 del PIAE la nuova localizzazione dell'ambito per attività di trattamento inerti comporta anche Variante allo strumento di settore comunale PAE.		
15	Modifiche nn. 8, 10, 11, 12 In merito alla riclassificazione degli ambiti di riqualificazione prevalentemente residenziali AR_03, AR_11, AR_14 e AR_15 ricomprendendoli all'interno degli ambiti urbani consolidati da attuarsi mediante redazione di un permesso di costruire convenzionato, si ritiene opportuno che i contenuti delle "Schede di indirizzo progettuale-Allegato A" delle NTA del PSC, dei rispettivi ambiti, non siano stralciate ma trovino una adeguata collocazione negli elaborati di Variante, quali indirizzi progettuali degli "ambiti consolidati" ai fini dell'attuazione degli stessi. A tal fine si suggerisce di mantenere la perimetrazione degli ambiti all'interno del tessuto consolidato demandando alla specifica scheda progettuale.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la riclassificazione degli ambiti determina l'assoggettamento alla disciplina urbanistica degli ambiti urbani consolidati, per i quali non sono previste schede di indirizzo progettuale. Di conseguenza, con il riutilizzo delle schede vigenti si verrebbe a creare una disomogeneità nella disciplina normativa, che vedrebbe alcuni tessuti assoggettati alle schede ed altri privi di queste ultime. Alla luce di tali considerazioni, seppur cogliendo l'efficacia della riserva proposta, si conferma lo stralcio delle schede relative agli ambiti riclassificati, al fine di avere coerenza ed omogeneità nell'impalcato normativo inerente gli ambiti aventi una specifica disciplina urbanistica. Sarà compito del RUE disciplinare tali ambiti, in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo progettuale che vengono stralciate dal PSC.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dell'adozione della Variante al RUE (C.C. n. 76 del 18.12.2019), si accorda l'intesa.
16	Modifica n. 9 In merito alla riclassificazione dell'ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale AR_09 ricomprendendolo all'interno degli ambiti urbani consolidati da attuarsi mediante redazione di un permesso di costruire convenzionato, si	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la riclassificazione dell'ambito determina l'assoggettamento alla disciplina urbanistica di dettaglio al RUE, mediante la redazione di un permesso di costruire convenzionato, così come esplicitato nella Relazione illustrativa	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle previste modifiche alla V.RUE adottata con atto C.C. n. 76 del 18.12.2019 in itinere, si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	evidenza che in funzione dello stato reale dei luoghi di cui ai contenuti della Scheda di indirizzo: <i>"il comparto è destinato ad attività produttive che necessitano di una rifunzionalizzazione"</i> e in considerazione di quanto previsto dalla L.R. 20/2000 art. A-11 e delle necessarie valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale, ai fini della conversione funzionale dell'area, si chiede di rivalutare la modifica, ritenendo opportuno che l'ambito sia attuato mediante PUA.	della Variante al PSC. Di conseguenza, considerato lo strumento attuativo previsto, si ritiene che le valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale saranno previste in sede di Variante di adeguamento del RUE, mentre per quanto riguarda gli aspetti progettuali, gli obiettivi di riassetto urbanistico per l'ambito restano i medesimi, ma verranno attuati con una modalità differente rispetto a quella vigente (ossia non il PUA ma il permesso di costruire convenzionato).	
17	Modifica n. 17 Considerate la localizzazione e le limitate dimensioni dell'ambito di riqualificazione specializzato per attività produttive ASP_AR01, si prende atto della riclassificazione dell'area quale ambito produttivo consolidato; tuttavia, si ritiene opportuno che i contenuti progettuali contenuti nell'elaborato "Schede di indirizzo progettuale-Allegato A" alle Norme di PSC, siano recuperati ai fini della fase di attuazione dell'intervento.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la riclassificazione dell'ambito determina l'assoggettamento alla disciplina urbanistica degli ambiti produttivi consolidati, per i quali non sono previste schede di indirizzo progettuale. Di conseguenza, con il riutilizzo delle schede vigenti si verrebbe a creare una disomogeneità nella disciplina normativa, che vedrebbe alcuni tessuti assoggettati alle schede ed altri privi di queste ultime. Alla luce di tali considerazioni, seppur cogliendo l'efficacia della riserva proposta, si conferma lo stralcio della scheda relativa all'ambito riclassificato, al fine di avere coerenza ed omogeneità nell'impalcato normativo inerente gli ambiti aventi una specifica disciplina urbanistica. Sarà compito del RUE disciplinare tali ambiti, in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dell'adozione della Variante al RUE (C.C. n. 76 del 18.12.2019), si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		progettuale che vengono stralciate dal PSC.	
18	Modifica n. 25 In merito alla riclassificazione ad ambito produttivo consolidato, dell'area a servizi presente tra via Di Vittorio e la linea ferroviaria, si evidenzia che occorre aggiornare il dimensionamento delle aree per attrezzature e servizi pubblici del Piano vigente. Relativamente alla presenza di un'area boscata e ai relativi vincoli di rimanda alla Riserva n. 32.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, integrando il Capitolo 4 (Bilancio delle dotazioni territoriali) della Relazione illustrativa della Variante al PSC che descrive l'incidenza della Variante stessa sul sistema dei servizi, tenendo tuttavia presente che il Capitolo 2.2 della Relazione illustrativa del PSC vigente si limita a descrivere gli obiettivi strategici di valenza pubblica, ma non contiene il bilancio quantitativo dei servizi esistenti e di progetto. Relativamente alla presenza di un'area boscata e ai relativi vincoli di rimanda alla controdeduzione alla riserva n. 32	INTESA ACCORDATA Viste le argomentazioni di controdeduzione e le integrazioni elaborate, si accorda l'intesa. Relativamente alla presenza dell'area boscata e ai relativi vincoli si rimanda alle valutazioni conclusive formulate in riferimento alla riserva n.32.
19	Modifica n. 38 Si prende atto della variazione, precisando che la modifica proposta non costituisce la rettifica di un errore materiale, quanto piuttosto la riclassificazione urbanistica (seppur di modesta entità in termini di superficie) di un'area rurale, in tessuto consolidato.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che l'errore materiale è dovuto alla presenza di tali ambiti consolidati all'interno del RUE vigente (zone per servizi pubblici), pertanto il PSC vigente non ha tenuto conto di tale classificazione e la Variante funge da regolarizzazione di una previsione che nel RUE è già cogente per quanto riguarda il regime giuridico dei suoli. A tal fine si riporta di seguito l'estratto cartografico del RUE vigente in cui è rappresentata l'area oggetto di Variante.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dello stralcio cartografico di RUE vigente, allegato a supporto della stessa, si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
AMBITI DA RIQUALIFICARE			
20	Modifica n. 19 In merito alla classificazione dell'Ambito AR_22 quale "Ambito di riqualificazione prevalentemente residenziale" a seguito della mancata attuazione dello stesso, per il quale si prevede specifica scheda di indirizzo progettuale, si evidenzia che: - allo stato attuale l'area (mq. 14.689) risulta ineditata e non presenta caratteristiche urbanistiche tali da configurare l'esigenza della riqualificazione in coerenza con quanto previsto dall'art. A-11 della L.R. 20/2000; si ritiene pertanto, che l'ambito debba essere classificato quale "nuovo intervento" da attuarsi in conformità alla L.R. 20/2000 mediante POC o in conformità alla L.R. 24/2017 mediante la stipula di Accordo operativo; - occorre inoltre correggere la denominazione dell'ambito "AR_22/AR_23" rendendo coerenti i diversi elaborati di Variante (Relazione, etichetta di individuazione dell'ambito riportata in cartografia, Scheda progettuale-Allegato A); - in merito alla valutazione di sostenibilità della previsione, si rimanda ai contenuti della Riserva n.37.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando (in coerenza con la controdeduzione alla riserva n. 11) che la scelta di assoggettare gli ambiti che fungono da ricuciture e saturazioni dell'armatura insediativa a politiche di riqualificazione è intrinseca alle previsioni della legge urbanistica regionale, la quale comprende nel territorio urbanizzato anche gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (così come è il caso dell'ambito AR_22), e, di conseguenza, permette di prevedere politiche di riqualificazione per tali spazi, considerando inoltre che gli ambiti da riqualificare devono essere ricompresi nel territorio urbanizzato. Alla luce di tali aspetti, si ritiene che la classificazione più idonea per tale area sia quella dell'ambito da riqualificare. Per quanto riguarda invece le modalità attuative, l'art. 56.2 delle Norme di attuazione del PSC, così come modificato dalla Variante, stabilisce che gli interventi di riqualificazione sono attuati attraverso i PUA e i Permessi di costruire convenzionati. Si accoglie la riserva, correggendo il codice all'interno della Scheda di indirizzo progettuale (AR_23). Si rimanda alla controdeduzione alla riserva n. 37.	INTESA CONDIZIONATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si evidenzia quanto segue. Considerata la dimensione dell'area, l'assenza di opere di urbanizzazione (come verificabile dalle Ortofoto Regionali) e la carenza delle valutazioni di sostenibilità a supporto dell'ambito, si ritiene che la fase attuativa dell'area, debba essere supportata da adeguata valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e che pertanto, trovi una più opportuna attuazione mediante PUA e non mediante Permesso di costruire convenzionato. A tal proposito, si rimanda alle valutazioni conclusive formulate alle controdeduzioni comunali relative alla riserva n.23. Relativamente alla valutazione di sostenibilità dell'ambito, si rimanda alle valutazioni conclusive formulate alle controdeduzioni comunali relative alla riserva n.37. Si condiziona pertanto l'Intesa, alla modifica degli elaborati di Variante, in coerenza con quanto sopra espresso.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
21	Modifiche nn. 1, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34 Premettendo che le modifiche in oggetto, non riguardano semplici "rinominazioni" degli ambiti, così come definite nella Relazione di Variante, ma piuttosto riclassificazioni urbanistiche che comportano una nuova configurazione dell'assetto dei macroambiti (urbanizzato/urbanizzabile) del territorio e di conseguenza una diversa disciplina attuativa delle aree, si evidenzia che: - come sopra espresso nella riserva di carattere generale, le riclassificazioni degli ambiti urbanizzabili prevalentemente residenziali ANS_01, ANS_02, ANS_03, ANS_05, ANS_06, ANS_07 e degli ambiti per nuovi insediamenti produttivi ASP_C04, ASP_C12 e ASP_C06 (parte confermata) quali "ambiti di riqualificazione" all'interno del territorio urbanizzato, non risultano conformi a quanto disciplinato dall'art. A-11 della L.R. 20/2000 e dall'art. 32 della L.R. 24/2017. Si chiede pertanto, di rivalutare tali modifiche.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che nella Relazione illustrativa della Variante al PSC è stata descritta nel dettaglio la tipologia di modifiche proposte, senza limitarsi a definire le modifiche come "rinominazioni". In particolare, tali modifiche sono dovute alla nuova delimitazione del territorio urbanizzato ed alla constatazione che gli ambiti interessati sono nella maggior parte dei casi delimitati da infrastrutture esistenti, e si configurano quali ricuciture dei tessuti insediativi, rappresentando aree già dotate delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e, di conseguenza, generando caratteristiche consone ad una loro classificazione come ambiti da riqualificare. Infatti, la scelta di assoggettare gli ambiti che fungono da ricuciture e saturazioni dell'armatura insediativa a politiche di riqualificazione è intrinseca alle previsioni della legge urbanistica regionale, la quale comprende nel territorio urbanizzato anche gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, e, di conseguenza, permette di prevedere politiche di riqualificazione per tali spazi, considerando inoltre che gli ambiti da riqualificare devono essere ricompresi nel territorio urbanizzato. Alla luce di tali aspetti, si ritiene che la classificazione più idonea per gli ambiti in oggetto sia quella dell'ambito da	INTESA ACCORDATA Preso atto delle controdeduzioni comunali e delle modifiche effettuate negli elaborati controdedotti, in merito agli ambiti (ASP_C06), (ANS_05), (ASP_C04) e (ASP_C12), si accorda l'intesa. INTESA NEGATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, relative agli ambiti per i quali resta invariato il cambio di classificazione (ANS_01, ANS_02, ANS_03, ANS_06, ANS_07), si conferma quanto espresso nella riserva, in merito alla non conformità di tali scelte a quanto disciplinato dall'art. A-11 della L.R. 20/2000 e dall'art. 32 della L.R. 24/2017, e pertanto si nega l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		riqualificare, ad eccezione degli ambiti di cui alle modifiche n. 1 (ASP_C06), 30 (ANS_05), 33 (ASP_C04) e 34 (ASP_C12), che invece vengono ripristinati con la medesima classificazione del PSC vigente.	
22	Modifica n. 29 Si prende atto della riclassificazione dell'ambito ANS_04, al fine di trasferire l'attività di lavorazione inerti (vedi correlata modifica n.2). Con riferimento alla delocalizzazione dell'attività di lavorazione inerti, ai fini del ripristino dell'area si rimanda alle corrispondenti Norme del PAE vigente.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, facendo riferimento alle Norme del PAE vigente. Inoltre, come già descritto nella controdeduzione alla riserva n. 14, in seguito all'approvazione della Variante al PSC, l'Amministrazione Comunale attiverà la procedura per l'adeguamento del PAE alle nuove previsioni urbanistiche.	INTESA ACCORDATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, tuttavia si evidenzia che quanto espresso non trova riscontro negli elaborati di Variante controdedotti (Schede relative all'ambito). Si provveda pertanto, all'integrazione degli stessi.
23	Modifica n. 42 Si provveda a rivalutare le modifiche proposte agli artt. 56, 57 e 58 delle Norme di PSC, in relazione a quanto espresso nelle riserve di carattere generale e alla riserva n. 20.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la scelta di assoggettare gli ambiti che fungono da ricuciture e saturazioni dell'armatura insediativa a politiche di riqualificazione è intrinseca alle previsioni della legge urbanistica regionale, la quale comprende nel territorio urbanizzato anche gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, e, di conseguenza, permette di prevedere politiche di riqualificazione per tali spazi, considerando inoltre che gli ambiti da riqualificare devono essere ricompresi nel territorio urbanizzato. Alla luce di tali aspetti, si ritiene che la classificazione più idonea per gli ambiti riclassificati dalla Variante sia quella dell'ambito da riqualificare.	INTESA NEGATA Si prende atto delle argomentazioni espresse nella controdeduzione comunale, tuttavia si sottolinea che gli ambiti in oggetto, non sono dotati di opere di urbanizzazione e non essendo edificati, non possono essere oggetto di interventi di "ristrutturazione urbanistica" e di "addensamento /sostituzione urbana" e che non sono pertanto configurabili come ambiti da riqualificare. Si evidenzia inoltre, il contenuto della Circolare PG.2014.0442803 del 21/11/2014 "Indicazioni applicative conseguenti all'entrata in vigore del decreto legge n.133 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 2014" della Regione E.R. in riferimento all'applicazione del permesso

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		Altresì, la modifica agli artt. 56, 57, 58 delle Norme di attuazione del PSC è conforme e coerente alla nuova disciplina di cui all'art. 7 (Disciplina favorevole al riuso e alla rigenerazione urbana) della L.R. 24/2017, il quale al comma 4, lettere b) e c) stabilisce che rientrano tra gli interventi di riuso e rigenerazione urbana: - gli interventi di "ristrutturazione urbanistica", come definiti alla lettera h) dell'allegato alla legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia), comprensivi degli interventi di costruzione e successiva demolizione, i quali si attuano attraverso permesso di costruire convenzionato; - gli interventi di "addensamento o sostituzione urbana", consistenti nei processi di riqualificazione anche incrementali, che, con particolare riferimento ad aree strategiche della città ovvero ad aree degradate, marginali, dismesse o di scarsa utilizzazione edificatoria, prevedono una loro significativa trasformazione, i quali si attuano attraverso gli accordi operativi o i piani attuativi di iniziativa pubblica.	di costruire convenzionato, come di seguito riportato. (pag.13 del documento) " ...<i>si ritiene tuttavia che tale previsione necessiti di adeguate norme di accompagnamento, che stabiliscano in quali casi detto strumento possa essere utilizzato, ovvero i requisiti e contenuti che devono essere posseduti dagli strumenti urbanistici sovraordinati per potersi omettere la disciplina urbanistica di dettaglio propria della pianificazione attuativa. Si consideri inoltre che la disposizione, nell'attuale generale accezione (che non pone limiti ai casi in cui il permesso di costruire convenzionato si può sostituire al piano urbanistico attuativo), non è di facile armonizzazione con l'obbligo di sottoporre tutti gli strumenti urbanistici attuativi a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n.152 del 2006 e della direttiva 42/2001/CEE, la cui obbligatorietà anche nei casi di piani particolareggiati non in variante allo strumento urbanistico è stata ribadita da ultimo dal Consiglio di Stato con sentenza, sez. IV, 29 maggio 2012, n.5715, (che riprende le pronunce, sempre della sez. IV, 12 gennaio 2011, n. 133 e 17 settembre 2012, n. 4926).</i>" Considerato quanto sopra espresso, si condiziona l'intesa alla modifica delle modalità attuative previste dagli artt. 56 ,57 e 58 delle Norme, prevedendo per gli ambiti

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			classificati "urbanizzabili" dal PSC vigente, l'attuazione mediante PUA.
AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI			
24	Modifica n. 1 Si prende atto della riduzione dell'Ambito urbanizzabile specializzato per attività produttive ASP_C06; tuttavia in merito alla proposta di riclassificazione della superficie d'ambito confermata (mq.15.776), in "Ambito da riqualificare ASP_AR08" si rimanda alla Riserva n.20.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, in coerenza con la controdeduzione alla riserva n. 21, escludendo dal territorio urbanizzato l'ambito specializzato per attività produttive ASP_AR08, con la sua conseguente riclassificazione come ASP_C06.	INTESA ACCORDATA Preso atto della controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
25	Modifiche nn. 3 e 21 In merito alla previsione degli ambiti urbanizzabili specializzati per attività produttive ASP_C13 e ASP_C17 si evidenzia che: - come già rilevato nelle valutazioni al Documento preliminare in cui si chiedeva di rivalutare tali aree, le previsioni risultano in contrasto con i contenuti delle Norme di PTCP agli artt. 63 comma 3, 64 e in particolare l'art. 87 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale" che definisce i seguenti criteri localizzativi: "... <i>a. tendere alla concentrazione dell'offerta, valutando rispetto a tale obiettivo la riconferma della capacità residua nelle localizzazioni esistenti;</i> <i>b. privilegiare il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse, per le</i>	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la previsione insediativa di cui alla modifica n. 3 è funzionale a risolvere criticità esistenti di tipo insediativo e infrastrutturale. In particolare, per quanto riguarda la modifica n. 3 (ambito ASP_C13), come riportato nella Scheda di indirizzo progettuale, il comparto è prioritariamente individuato per la delocalizzazione delle attività legate all'autotrasporto esistenti, oggi presenti nel tessuto urbanizzato di Fiorenzuola (aspetto che genera criticità in termini insediativi e infrastrutturali), e a tal fine non è ammesso l'insediamento di nuove attività di autotrasporto. L'estensione di tale ambito viene comunque ridotta in seguito all'accoglimento di una osservazione presentata dal proprietario di una porzione di terreno interessata dalla previsione	INTESA ACCORDATA Preso atto delle controdeduzioni comunali, si accorda l'Intesa relativamente alla modifica n.21 (ambito ASP_C17). INTESA CONDIZIONATA In merito alla modifica n.3 relativa all'ambito ASP_C13, si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, tuttavia si conferma quanto espresso in riserva, in merito alla non conformità della classificazione produttiva, rispetto alla normativa regionale vigente e alla pianificazione provinciale, con particolare riferimento alla localizzazione dell'ambito. Tuttavia, si ritiene meritevole di considerazione la necessità, evidenziata dall'Amministrazione negli incontri istruttori, di delocalizzare un'attività di autotrasporti esistente, che di fatto utilizza già

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<i>quali il riuso deve tendere a migliorare l'assetto morfologico, funzionale ed ecologico ambientale: la dimostrazione del recupero e del riuso delle aree già compromesse e del patrimonio edilizio esistente rappresenta la preconditione per ogni previsione di espansione;</i> <i>c. limitare la previsione di espansioni produttive aggiuntive, che comunque devono essere contenute entro i limiti di cui al precedente Art. 64, solo ai casi di documentata inadeguatezza o insufficienza dell'offerta di aree già esistenti rispetto alla domanda; quest'ultima, per motivare le previsioni aggiuntive, dovrà essere adeguatamente dimostrata;</i> <i>d. collocare le nuove aree in continuità con le aree già presenti, tenendo altresì conto dei seguenti fattori localizzativi: sistema della mobilità e delle altre reti infrastrutturali, capacità residua già pianificata e collocazione all'interno del tessuto urbanistico, interferenza con zone ed elementi di interesse naturalistico ed ambientale, vulnerabilità del sistema delle acque;"</i> e i principi della nuova legge urbanistica L.R. 24/2017 con particolare riferimento al contenimento del consumo di suolo; - le scelte localizzative inoltre, non risultano essere supportate da adeguate valutazioni, esito dello sviluppo delle fasi di	urbanistica. Con riferimento invece alla modifica n. 21 (ambito ASP_C17), si procede allo stralcio ed al ripristino della classificazione agricola, al fine di rispettare la disciplina della pianificazione di rango provinciale. Altresì, è opportuno sottolineare che l'art. 87, comma 1 delle Norme del PTCP (indicato come Direttiva) individua tra i fattori localizzativi anche il sistema della mobilità e delle altre reti infrastrutturali, condizione essenziale per la localizzazione di nuovi ambiti specializzati per attività produttive. L'ambito di cui alla modifica n. 3 è localizzato lungo la SS9 - Tangenziale, in corrispondenza di svincoli stradali per i quali gli interventi si pongono inoltre come obiettivo la risoluzione delle criticità esistenti, generando benefici in termini di funzionalità viabilistica e sicurezza stradale. Relativamente alla Valsat, si integra il Rapporto ambientale con la "valutazione di coerenza esterna", mentre per quanto riguarda la "valutazione delle alternative di Piano", si rimanda alla controdeduzione alla riserva n. 6. In particolare, alla luce di quanto riportato nella Guida alla Valutazione ambientale strategica pubblicata dalla Commissione Europea e intitolata "Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi	parzialmente l'area in esame, attualmente presente nel tessuto urbanizzato, generando criticità dal punto di vista ambientale. Pertanto, al fine di risolvere uno stato di fatto incongruo, si valuti l'opportunità di attribuire all'area in oggetto una destinazione strettamente funzionale alla soluzione delle criticità evidenziate, quale ad esempio la specifica nuova classificazione di "Ambito di servizio alle attività produttive". L'area andrà disciplinata da una "Scheda di Progetto", contenente: - indicazione dell'uso esclusivo destinato alla delocalizzazione dell'attività di autotrasporti esistente, limitando la possibilità di insediamento a funzioni e usi strettamente pertinenti all'attività (ricovero automezzi, officina, magazzino, locali di servizio per autisti); - indirizzi relativi all'assetto funzionale e viario, e alla messa in sicurezza dell'innesto sulla strada provinciale, la cui progettazione dovrà essere condivisa con l'Amministrazione Provinciale; in merito all'intervento di accesso e all'ipotesi di realizzazione di una rotatoria, si evidenzia la necessità che le opere vengano acquisite dal Comune. Inoltre occorre che la fase di pianificazione attuativa dell'intervento sviluppi adeguatamente la valutazione di sostenibilità ambientale dell'ambito, in

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	"valutazione di coerenza esterna" e "valutazione delle alternative di Piano", nell'ambito del processo valutativo della Variante, occorre pertanto svilupparne i contenuti; in merito si richiama la Riserva n. 37 relativa al documento di Valsat.	sull'ambiente", l'alternativa "zero" affrontata nel Capitolo 7 del Rapporto ambientale può considerarsi come l'alternativa "ovvia" che prevede usi diversi di aree designate ad attività o scopi specifici, mentre non sono affrontabili le alternative che considerano "aree alternative per tali attività", in quanto entrambe le modifiche introdotte dalla Variante al PSC sono legate a specifiche richieste dei proprietari / soggetti attuatori valutate positivamente dall'Amministrazione Comunale e, di conseguenza, non sono altrimenti localizzabili.	coerenza e ad integrazione del Rapporto Ambientale di Variante.
26	Modifica n. 4 del Documento Preliminare Considerato che negli elaborati di Variante adottata, non risulta presente la modifica n.4 (ambito ASP_C14)* proposta nel DP, occorre verificare e rendere coerenti i contenuti degli elaborati, esplicitando l'eventuale stralcio della modifica precedentemente proposta. * presenza di errore materiale nella denominazione d'ambito	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, integrando la Relazione illustrativa della Variante al PSC mediante una descrizione delle motivazioni che hanno indotto a stralciare la modifica n. 4 del Documento Preliminare (riguardante l'ex ambito ASPC_C14 e non ASP_C15).	INTESA ACCORDATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle motivazioni espresse nella Relazione Illustrativa di Variante e si accorda l'intesa. In merito alla connessa V.RUE in itinere, si fa presente che la stessa dovrà risultare conforme al PSC e si rimanda alle fasi delle riserve provinciali, la specifica valutazione.
27	Modifica n. 20 Occorre integrare la Scheda di indirizzo progettuale dell'Ambito ASP_C16 con i contenuti relativi agli studi di funzionalità idraulica del reticolo di bonifica, necessari per la fase attuativa, così come espresso nella Relazione di Variante (modifica n. 20).	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, integrando la Scheda di indirizzo progettuale prevedendo la elaborazione di un approfondito studio idraulico finalizzato alla realizzazione di un nuovo "canale scolmatore di ovest", con immissione nel canale di bonifica Sforzesca (zona ex Mercatone Uno), in corrispondenza	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle integrazioni alla Scheda d'ambito, si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		del sedime del canale consortile demaniale in disuso corrente in fregio alla Via Emilia Ovest.	
AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE			
28	Modifica n. 5 Si prende atto della previsione dell'ambito urbanizzabile specializzato per attività produttive ASP_C15. In merito alla funzione <i>"insediamento di attività finalizzate ad aumentare la promozione turistica"</i> prevista, si chiede di specificare con maggiore dettaglio quali attività si intende insediare anche al fine di una più significativa valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dell'ambito.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 48/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando che la Scheda di indirizzo progettuale dell'ambito ASP_C15, nella sezione "Descrizione", riporta che <i>"il comparto si configura come un'area a destinazione funzionale terziario che prevede anche attività ricettive al fine di completare e riqualificare le aree contermini all'autostrada. La previsione di un ambito per attività terziarie e di aree pubbliche per la sosta, è da intendersi sia a servizio dell'asse infrastrutturale autostradale, sia come "portale" di accesso al territorio comunale. Tale previsione è funzionale a favorire l'insediamento di attività volte a potenziare il tessuto economico del territorio, nonché finalizzate ad aumentarne la promozione turistica"</i> . Pertanto, la suddetta Scheda esplicita la vocazione funzionale dell'ambito, mentre è demandata alla fase attuativa l'individuazione delle specifiche attività previste, così come disposto sia dalla pre-vigente L.R. 20/2000 che dalla vigente L.R. 24/2017.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa. Nella fase attuativa dovranno essere sviluppate adeguate valutazioni in ordine alla sostenibilità delle attività che saranno specificate.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Riserva già controdedotta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/09/2019.	
ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI			
29	Modifica n. 36 Occorre correggere la cartografia di Variante, ripristinando la classificazione "servizi collettivi esistenti" relativa all'area del cimitero di San Protaso, in coerenza con lo stato dei luoghi e con il PSC vigente.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, ripristinando la classificazione del PSC vigente come "servizi collettivi esistenti", e confermando la modifica dell'area per "servizi collettivi previsti" in ambiti rurali. La delimitazione dell'ambito viene adeguata allo stato dei luoghi, con l'ampliamento del cimitero sul retro e non lungo l'asse stradale.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e dello stato di fatto dei luoghi, si accorda l'intesa.
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI – ASPETTI GENERALI			
30	Considerato che il PSC vigente contiene, tra i propri elaborati, specifiche cartografie rappresentanti l'assetto vincolistico (Tavole "QS 3 Vincoli locali e sovraordinati" e "QS 4 Rete infrastrutturale per le mobilità ferroviaria e viabilistica"), definite nella Variante al PSC in esame, unitamente alla Tavola "A5 Tutela delle risorse idriche" del PTCIP e alle Tavole del PGRI "Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti" e "Mappa del rischio potenziale", in riferimento alla normativa regionale, come "Tavola dei vincoli", si evidenzia quanto di seguito esposto: - data la vetustà delle tavole di PSC	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva. L'Amministrazione Comunale attiverà la procedura per l'aggiornamento della Tavola dei vincoli, mediante una deliberazione meramente ricognitiva del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 37, comma 5 della L.R. 24/2017. Si prende atto della riserva. L'Amministrazione Comunale attiverà la procedura per l'aggiornamento della Tavola dei vincoli, mediante una deliberazione meramente ricognitiva del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 37, comma 5 della L.R. 24/2017. In tale fase verrà aggiornata ed integrata la vincolistica che	INTESA CONDIZIONATA Premesso che nonostante le argomentazioni di controdeduzione comunale al <u>punto 2 della riserva</u> provinciale, la Scheda dei vincoli è stata parzialmente integrata, inserendo il vincolo relativo ai "Territori coperti da foreste e da boschi -art.142 D.Lgs. 42/2004)", al fine di evidenziare correttamente l'assetto vincolistico rispetto alle aree oggetto di variante, è necessario rappresentare il suddetto vincolo e gli altri vincoli/tutele mancanti (Unità di paesaggio e Zone interessate da bonifiche storiche di pianura; rispetto a queste ultime in un successivo punto delle controdeduzioni si

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	rappresentanti gli aspetti condizionanti e la non completezza dei contenuti delle stesse che ha comportato la necessità di considerare, nella Variante in esame, in particolare nel documento "Tavola e Scheda dei vincoli", alcuni elaborati di strumenti sovracomunali (PTCP e PGRA), al fine di rappresentare un quadro dei vincoli completo relativamente alle proposte di modifica, si richiama l'attenzione del Comune al rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017, riferite all'aggiornamento della "Tavola dei vincoli"; - la "Tavola e la Scheda dei vincoli" non considerano alcune tematiche presenti in altri elaborati di PSC (ad esempio Unità di paesaggio) e di PTCP (Zone interessate da bonifiche storiche di pianura, Territori coperti da foreste e da boschi – art. 142 D.Lgs. 42/2004); - i contenuti della Scheda dei vincoli, predisposta con la Variante in oggetto, devono essere allineati con quelli della "Tavola dei vincoli" (la Scheda ad esempio non riporta le Risorgive e le aree forestali), articolandoli quindi secondo la struttura delle legende ed utilizzando le medesime definizioni; - si integri il comma 5 dell'art.2 Elaborati costitutivi del PSC delle Norme di PSC, con il riferimento alla "Scheda dei vincoli" e	interessa il territorio comunale. Si accoglie la riserva, integrando la Scheda dei vincoli con le disposizioni inerenti le aree forestali e le risorgive, nonché uniformando le definizioni della Tavola e della Scheda. Si prende atto della riserva, specificando che la Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC si limita ad approfondire la vincolistica interferente con le sole aree modificate. L'Amministrazione Comunale attiverà la procedura per l'aggiornamento della Tavola dei vincoli, e in tale fase verrà redatta anche la Scheda dei vincoli dell'intero territorio comunale.	evidenza di aver integrato Tavola e Scheda dei vincoli con il tematismo) in specifici estratti cartografici all'interno dell'elaborato "Tavola e Scheda dei vincoli", allineando di conseguenza la Scheda dei vincoli. Con riferimento alle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale al <u>punto 3 della riserva</u> provinciale, considerato che si è provveduto ad inserire nella Scheda dei vincoli solo le tutele riportate come esempio nella riserva, e che la suddetta scheda non risulta completamente allineata alla tavola, con la conseguenza di non garantirne una facile e corretta lettura degli contenuti, risulta necessario recepire quanto richiesto con la riserva provinciale. <u>Si condiziona pertanto l'intesa a modificare la Tavola e Scheda dei vincoli secondo quanto sopra evidenziato.</u> In riferimento ai <u>punti 1 e 4 della riserva</u> provinciale, preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, raccomandando il rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017 in merito all'aggiornamento della "Tavola dei vincoli" e di provvedere, secondo quanto disposto dal citato art. 37, ad attestare nel parere di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto di approvazione della Variante al PSC, che la Tavola e la Scheda dei vincoli sono

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	specificando quali elaborati costituiscono la Tavola dei vincoli.		elaborati costitutivi della Variante di PSC, <u>si accorda l'intesa</u> .
VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE NUOVE PREVISIONI CON VINCOLI, TUTELE, ZONE DI RISPETTO (TAVOLA DEI VINCOLI)			
Nel capitolo 5 "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" dell'elaborato Valsat/VAS -Rapporto ambientale relativo alla variante in esame, risulta necessario dare atto analiticamente della conformità delle previsioni della variante medesima ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati; in particolare si consideri quanto esposto con le seguenti riserve e raccomandazioni:			
31	VARIANTE n°5 e n°33 Considerato che le aree oggetto di variante ricadono in zone di tutela della struttura centuriata (ambiti con presenza di elementi diffusi), come individuate nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC, l'ammissibilità delle previsioni è subordinata alla dimostrazione che l'attuazione degli interventi previsti avvenga senza sopprimere i tracciati di strade, strade poderali ed interpoderali esistenti e senza eliminare i canali di scolo e/o di irrigazione sui quali sono consentiti esclusivamente tombamenti puntuali per soddisfare esigenze di attraversamento (così come disposto dall'art. 23 comma 11 del PTCP);	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 48/2019) Si accoglie la riserva, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.17 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC). CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n.74/2019) Riserva già controdedotta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/09/2019.	INTESA CONDIZIONATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale, si evidenzia che il contenuto presente nella Scheda dei vincoli al paragrafo 2.19 (il richiamo al paragrafo 2.17 non è corretto), essendo tra l'altro mero recepimento delle disposizioni del PTCP, non soddisfa quanto richiesto con la riserva provinciale, ossia la dimostrazione che l'attuazione degli interventi previsti nelle aree n.5 e n. 33 oggetto di Variante, avvenga senza sopprimere i tracciati di strade, strade poderali ed interpoderali esistenti e senza eliminare i canali di scolo e/o di irrigazione sui quali sono consentiti esclusivamente tombamenti puntuali per soddisfare esigenze di attraversamento (così come disposto dall'art. 23 comma 11 del PTCP); ai fini dell'ammissibilità delle previsioni, si condiziona pertanto l'intesa ad effettuare tale verifica e a documentarne gli esiti.
32	VARIANTE n°25 Essendo l'area di Variante interessata per	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n.74/2019) Si prende atto della riserva, sottolineando	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	gran parte della sua superficie dalla presenza di un'area forestale individuata nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC, la nuova previsione presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'articolo 8 delle Norme del PTCP e di cui all'art. 20 delle Norme del PSC; considerato che la disciplina di cui all'art.8 citata non si applica nei casi evidenziati dal comma 13 del medesimo articolo, il Comune può verificare se relativamente alla previsione proposta sussistono le condizioni richiamate dalla norma. Inoltre si richiama l'attenzione del Comune a quanto disposto dall'art. 8 comma 12 delle Norme del PTCP e ai contenuti relativi all'assetto agricolo forestale dell'Atto di coordinamento tecnico approvato con atto G.P. n. 292 del 29.12.2011, in cui si evidenzia la possibilità di proporre modifiche " motivate " all'assetto vegetazionale individuato dal Piano provinciale e si indica la metodologia di analisi da utilizzare. Infine si rammenta che la presenza nell'area oggetto di variante di " territori coperti da foreste e da boschi ", definiti ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.g del D.Lgs.42/2004, comporta il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	che nell'areale interessato dalla modifica vi è la presenza di vegetazione spontanea e robinie cresciute negli anni recenti, che però, alla luce della loro consistenza vegetazionale e paesaggistica, non costituiscono né " aree forestali " ai sensi dell'art. 8 del PTCP, né " territori coperti da foreste e da boschi ", definiti ai sensi dell'art. 142 comma, 1 lettera g) del D.Lgs 42/2004. L'area oggetto di Variante è individuata come area forestale e boschiva all'interno della Tavola A2 " Assetto vegetazionale " del PTCP, la quale, a sua volta, ha recepito le risultanze dell'analisi contenuta in tale Piano provinciale, e più precisamente all'interno della Tavola B3.a " Aree di valore naturale e ambientale " allegata al Quadro Conoscitivo. Inoltre, la relazione del Volume B " Sistema naturale e ambientale " del PTCP, al Capitolo B3.1.1.1 descrive le analisi condotte per individuare l'assetto vegetazionale. Le indagini del PTCP hanno portato a classificare l'area oggetto di Variante come " soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare, compresi i castagneti da frutto abbandonati ", con specie primaria Robinia pseudoacacia L.. Tuttavia, la vegetazione di cui sopra non svolge nessuna particolare funzione ecosistemica o paesaggistica, così come non svolge alcun ruolo di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture.	controdeduzione comunale e delle modifiche effettuate agli elaborati di Variante, si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		Alla luce di quanto sopra, la Relazione illustrativa della Variante al PSC viene integrata descrivendo le motivazioni a supporto della revisione alle perimetrazioni dei terreni aventi le caratteristiche di cui sopra, ai sensi dell'art. 8, comma 12 delle Norme del PTCP, determinando inoltre una modifica alla Tavola dei vincoli con la eliminazione dell'area boscata. Di conseguenza, si conferma la modifica alla classificazione urbanistica proposta con la Variante al PSC.	
33	Varianti nn. 3 – 11 – 29 – 31 Il catasto delle Linee ed Impianti Elettrici segnala la presenza di linee elettriche di media tensione (15 kv) aeree che attraversano oppure corrono in prossimità delle aree oggetto di variante; ciò comporta, pertanto, l'osservanza delle fasce di rispetto così come previsto dalla L.R. n. 30/2000 recante "Norme per la tutela e la salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", e relativa direttiva per la sua applicazione.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n.74/2019) Si accoglie la riserva, evidenziando che le linee elettriche aeree richiamate sono state riportate nella Tavola dei vincoli e nei Paragrafi 2.21 e 2.22 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
34	Varianti nn. 5 – 24 – 31 Il catasto delle Linee ed Impianti Elettrici segnala la presenza di linee elettriche di alta tensione (380 kv) aeree che attraversano oppure corrono in prossimità delle aree oggetto di variante; ciò	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 48/2019) Si accoglie la riserva, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.21 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	comporta, pertanto, l'osservanza delle fasce di rispetto così come previsto dalla L.R. n. 30/2000 recante "Norme per la tutela e la salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", e relativa direttiva per la sua applicazione.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Riserva già controdedotta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/09/2019.	
35	Varianti nn. 3 – 5 – 18 – 24 – 33 – 34 L'area oggetto di variante si colloca in fregio alla rete provinciale stradale e autostradale e, pertanto, in fase esecutiva dei lavori dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto prevista per la categoria C (extraurbane secondarie), così come previsto dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) e dall'art.103 "Misure di rispetto ed integrazione alla viabilità" del PTC.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 48/2019) Si accoglie la riserva, evidenziando che la fascia di rispetto richiamata è stata riportata nella Tavola dei vincoli e nel Paragrafo 2.20 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Riserva già controdedotta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/09/2019.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
36	Variante n. 3 L'area oggetto di variante si colloca in fregio alla rete ferroviaria Milano - Bologna, pertanto, in fase esecutiva dei lavori dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto prevista dall'art.107 "Servizio ferroviario" del PTC.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si prende atto della riserva, evidenziando che l'ambito oggetto della modifica n. 3 è situato lungo la SS9 - Tangenziale e non è interessato dalla fascia di rispetto ferroviario.	INTESA ACCORDATA Preso atto della presenza di un errore materiale nell'identificazione dell'area oggetto della riserva, riferita alla modifica n.25, anziché n.3, si condiziona l'intesa al rispetto di quanto espresso in riserva.
RACCOMANDAZIONI			
	VARIANTE n°1 Considerato che l'area oggetto di riclassificazione ad Ambito di riqualificazione specializzato per attività produttive, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura -	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di	INTESA CONDIZIONATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, considerato che la scheda dei vincoli recepisce le disposizioni

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle NTA di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	normative ma non evidenzia la conformità delle specifiche previsioni rispetto a vincoli o tutele, si condiziona l'intesa alla integrazione del capitolo 5 "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" dell'elaborato "Valsat/VAS -Rapporto ambientale" relativo alla variante in esame, al fine di dare atto analiticamente della conformità delle previsioni della variante ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati, con particolare riferimento a quelli rilevati nelle riserve e raccomandazioni provinciali (anche alla luce delle controdeduzioni comunali).
	VARIANTE n°2 - Considerato che lungo il lato ovest dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'"Unità di paesaggio fluviale - n°5 - Subunità del medio corso del torrente Arda - n°5h" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle NTA di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	appartenenza.		
	VARIANTE n°3 • L'ambito oggetto di Variante, al confine sud-est, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate dal PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.22 delle Norme di PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla presenza di un sito di tutela archeologica, così come individuato sulla Tavola dei vincoli, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 delle Norme del PSC; • Considerato che lungo il lato ovest dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; • Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.2 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.18 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.		
	VARIANTE n°5 • L'ambito oggetto di Variante, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate dal PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.22 delle Norme di PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla presenza di un sito di tutela archeologica, così come individuato sulla Tavola dei vincoli, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 delle Norme del PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 48/2019) Si accoglie la riserva, evidenziando che la revisione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.2 della scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la riserva, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.18 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Altresì, si sottolinea che il riferimento del PTCP per le zone di interesse archeologico è l'art. 22 delle rispettive NTA. Si accoglie la riserva, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Riserva già controdedotta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	del 13/09/2019.	
	VARIANTE n°7 - Considerato che l'area oggetto di variante ricade nelle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura, così come individuate nel PTCP (tra l'altro non presenti sulla Tavola dei vincoli del PSC), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.26 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'"Unità di paesaggio della pianura parmense - n°4" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante, è interessata dalla fascia di tutela del Canale del	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, integrando la Tavola dei vincoli con la rappresentazione delle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura e di conseguenza integrando anche la Scheda dei vincoli. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Molino o Pallavicino definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.		
	VARIANTE n°8 - Considerato che lungo il lato est dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante, è	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	interessata dalla fascia di tutela del T. Arda definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.		
	VARIANTE n°9 - Considerato che lungo il lato ovest dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati – n°16 – Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno – n°16c.” di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella “Tavola dei vincoli”, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 “Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela” comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°10 Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati – n°16 – Subunità Sistema	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno – n°16c.” di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella “Tavola dei vincoli”, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 “Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela” comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°11 - Considerato che lungo i lati sud ed est dell'ambito oggetto di variante sono presenti tratti di viabilità storica - percorso consolidato, come individuati dal PTCP e recepiti sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'“Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – n°2 – Subunità dell'alta pianura - n°2a” di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella “Tavola dei vincoli”, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 “Unità di Paesaggio provinciali e sub	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.		
	VARIANTE n°12 Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°13 Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del T. Arda definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°14 - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'"Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante è	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	interessata dalla fascia di tutela del T. Arda definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.		
	VARIANTE n°15 - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	VARIANTE n°16 - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004;	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°17 Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; • Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino e del T. Arda, definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°18 • Essendo l'area di Variante parzialmente interessata dalla presenza di un'area forestale (nella zona est verso il T. Chiavenna), individuata nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC, al fine di non compromettere gli elementi presenti, in sede di attuazione di eventuali interventi, risulta necessario il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8 delle Norme del PTCP e di cui all'art. 20 delle Norme del PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'"Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura -	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione insediativa è già stata realizzata e la modifica al PSC ha l'esclusivo obiettivo di prendere atto dello stato di fatto del territorio, riportando l'ambito all'interno del tessuto produttivo consolidato. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione insediativa è già stata realizzata e la modifica al PSC ha l'esclusivo obiettivo di prendere atto dello stato di fatto del territorio, riportando l'ambito all'interno	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; • Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del T. Chiavenna definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004; • Considerato che l'area oggetto di variante ricade parzialmente in territori coperti da foreste e da boschi definiti ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.g del D.Lgs.42/2004, non individuati sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	del tessuto produttivo consolidato. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione insediativa è già stata realizzata e la modifica al PSC ha l'esclusivo obiettivo di prendere atto dello stato di fatto del territorio, riportando l'ambito all'interno del tessuto produttivo consolidato. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione insediativa è già stata realizzata e la modifica al PSC ha l'esclusivo obiettivo di prendere atto dello stato di fatto del territorio, riportando l'ambito all'interno del tessuto produttivo consolidato.	
	VARIANTE n°19 • Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla presenza di un sito di tutela archeologica, così come individuato sulla Tavola	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.18 della Scheda dei vincoli	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	dei vincoli, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 delle Norme del PSC; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	facente parte della Variante al PSC. Altresì, si sottolinea che il riferimento del PTCP per le zone di interesse archeologico è l'art. 22 delle rispettive NTA. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°20 L'ambito oggetto di Variante, al confine sud-ovest, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate dal PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC); al fine di	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.2 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.22 delle Norme di PSC; - Considerato che lungo il lato nord-est dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°21 Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°24 - Considerato che l'area di variante è interessata dalla presenza di un fontanile, individuato dal PTCP, recepito sulla Tavola dei vincoli di PSC come sorgente, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del PTCP e di cui all'art.19 delle Norme di PSC; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, integrando la Scheda dei vincoli con la descrizione delle disposizioni inerenti il vincolo in oggetto. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.		
	VARIANTE n°25 - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del Rio Freddo e Gerola definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004;	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°26 L'ambito oggetto di Variante, al confine sud, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	(formazioni lineari individuate dal PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.22 delle Norme di PSC; Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	nel Paragrafo 2.2 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°27 Considerato che lungo il lato sud dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale;	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che le aree oggetto di variante sono interessate dalla fascia di tutela del T. Arda definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°28 L'ambito oggetto di Variante, al confine ovest, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate dal PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.2 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.22 delle Norme di PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla presenza di un sito di tutela archeologica, così come individuato sulla Tavola dei vincoli, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 delle Norme del PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; • Considerato che l'area oggetto di variante è interessata dalla fascia di tutela del T. Arda e del Canale del Molino o Pallavicino, definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	nel Paragrafo 2.18 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	VARIANTE n°29 • Essendo l'area di Variante parzialmente interessata dalla presenza di un'area forestale (nella zona a sud-ovest verso il T. Arda), individuata nel PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC, al fine di non compromettere gli elementi presenti, in sede di attuazione di eventuali interventi, risulta necessario il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8 delle Norme del PTCP e di cui all'art. 20 delle Norme del PSC; • Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; • Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del T. Arda, definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, integrando la Scheda dei vincoli con la descrizione delle disposizioni inerenti il vincolo in oggetto. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'estratto della Tavola QS 3 "Vincoli locali e sovraordinati" contenuto nell'elaborato "Tavola e Scheda dei vincoli" riporta l'individuazione dell'area boscata.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004; Considerato che l'area oggetto di variante ricade parzialmente in territori coperti da foreste e da boschi definiti ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.g del D.Lgs.42/2004, non individuati sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.		
	VARIANTE n°30 - L'ambito oggetto di Variante è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (formazioni lineari individuate dal PTCP e sulla Tavola dei vincoli del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.22 delle Norme di PSC; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.2 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; • Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.		
	VARIANTE n°31 • Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza;	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°32 • Considerato che l'ambito oggetto di variante è interessato dalla presenza di due tratti di viabilità	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	storica - percorso consolidato (un tratto attraversa l'ambito e l'altro è adiacente al lato est) come individuati dal PTCP e recepiti sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza; - Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°33	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019)	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina – n°3 – Subunità della bassa pianura centuriata – n°3b.” di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella “Tavola dei vincoli”, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 “Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela” comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°34 - Considerato che lungo il lato nord dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che nei pressi dell'area oggetto di variante è presente un sito di tutela archeologica, così come individuato sulla Tavola dei vincoli, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 delle Norme del PSC; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dei sistemi	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.18 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza, Considerato che l'area oggetto di variante è parzialmente interessata dalla fascia di tutela del Rio Freddo e Gerola, definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.	Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC.	
	VARIANTE n°37 Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'"Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati - n°16 - Subunità Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno - n°16c." di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.		
	VARIANTE n°38 - Considerato che lungo il lato sud dell'ambito oggetto di variante è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'"Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	
	VARIANTE n°39	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019)	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- Considerato che l'area oggetto di variante ricade nelle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura, così come individuate nel PTCP (tra l'altro non presenti sulla Tavola dei vincoli del PSC), si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.26 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che lungo il lato est dell'ambito oggetto di variante (ambito a nord dell'abitato) è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato, come individuato dal PTCP e recepito sulla Tavola dei vincoli del PSC, si raccomanda, in una eventuale fase attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale; - Considerato che le aree oggetto di variante sono parzialmente interessate dalla fascia di tutela del Canale del Molino o Pallavicino, definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004 e delimitata sulla Tavola dei vincoli, in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004; - Considerato che l'area oggetto di variante, ricade nell'Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina - n°2 - Subunità dell'alta pianura - n°2a" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione di eventuali interventi, si raccomanda il rispetto	Si accoglie la raccomandazione, integrando la Tavola dei vincoli con la rappresentazione delle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura e di conseguenza integrando anche la Scheda dei vincoli. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.16 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, evidenziando che la previsione richiamata è stata riportata nel Paragrafo 2.19 della Scheda dei vincoli facente parte della Variante al PSC. Si accoglie la raccomandazione, sottolineando che l'art. 16 delle Norme del PSC è applicato all'intero territorio comunale e, di conseguenza, anche all'area oggetto di Variante, relativamente al tipo di Unità di paesaggio in cui ricade.	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	delle disposizioni di cui all'art. 16 delle Norme di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità		
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE			
37	Si evidenzia che la procedura di valutazione ambientale di piani e programmi costituisce un processo logico che deve essere articolato in fasi tra loro concatenate e logicamente conseguenti. Tale processo prevede la definizione degli obiettivi del PSC (che devono scaturire dalle criticità e potenzialità del contesto esaminato e dalle scelte operate dall'Amministrazione Comunale), a loro volta articolati in azioni e politiche di Piano, la "valutazione di coerenza esterna" e la "valutazione delle alternative di Piano". Nel documento di Valsat sviluppato, tale processo logico rimane in parte disatteso, infatti pur condividendo il "<i>principio di non duplicazione</i>" dichiarato nella metodologia della Valsat predisposta per la Variante, e il rimando ai contenuti del documento di Valsat del PSC vigente, si ritiene necessario che il Rapporto ambientale sia implementato, attraverso lo svolgimento di tutte le specifiche e necessarie attività valutative, in relazione agli Ambiti modificati.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, integrando il Rapporto ambientale (e di conseguenza la Sintesi non tecnica) con la "valutazione di coerenza esterna". Per quanto riguarda la "valutazione delle alternative di Piano", si integra il Capitolo 7 (Selezione delle scelte di piano preferibili e maggiormente sostenibili) del Rapporto ambientale, con riferimento alle valutazioni delle previsioni della Variante al PSC che implicano la delocalizzazione di attività esistenti, così come già espresso nelle controdeduzioni alle riserve nn. 6, 14 e 25. Si accoglie la riserva, integrando il Rapporto ambientale (e di conseguenza la Sintesi non tecnica) con la "definizione degli obiettivi" della Variante al PSC. Si accoglie la riserva, integrando il Rapporto ambientale (e di conseguenza la Sintesi non tecnica) con la "verifica di coerenza esterna"	INTESA CONDIZIONATA Viste le argomentazioni di controdeduzione comunale e i pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, si evidenzia che le integrazioni effettuate in merito alle fasi di valutazione delle alternative e all'individuazione delle criticità delle azioni di piano e delle relative misure di mitigazione e compensazione della Valsat, non soddisfano quanto richiesto con la riserva provinciale. In particolare viste le carenze ancora presenti nell'elaborato di Valsat controdedotto, e riscontrate nell'ambito dell'istruttoria provinciale, si evidenzia che risulta necessario che gli strumenti attuativi del PSC (eventuale POC, RUE e PUA) approfondiscano tutte le tematiche non adeguatamente affrontate nell'ambito della Variante. La Valsat degli strumenti attuativi e del RUE dovranno approfondire le valutazioni degli ambiti, includendo gli specifici e necessari dettagli che nel PSC

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Si evidenzia quanto segue: <u>Definizione degli obiettivi</u> in coerenza con la metodologia utilizzata nella Valsat del PSC, occorre definire gli obiettivi e le specifiche Azioni della Variante, ai fini delle successive fasi valutative. <u>Verifica di coerenza esterna</u> In riferimento alla motivazione pur cui si ritiene non necessaria la verifica di coerenza della Variante allo strumento sovraordinato di PTCP (par. 4.1 pag.14), si evidenzia che tale fase non consiste nella valutazione di conformità dei temi paesaggistici, compito peraltro svolto dalla fase di "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", quanto nell'analisi del livello di coerenza tra gli obiettivi del PTCP, del PSC e quelli della Variante oggetto di valutazione. <u>Alternative di piano</u> In ragione dei contenuti della Variante, si ritiene che la metodologia e i contenuti proposti per la fase di valutazione delle alternative (par. 7 "Selezione delle scelte di Piano preferibili e maggiormente sostenibili") non sviluppino adeguatamente il processo valutativo richiesto dalle norme di settore e dall'art.98 del PTCP. Occorre pertanto, implementare tale fase di	della Variante al PSC. Si accoglie la riserva, integrando il Capitolo 7 (Selezione delle scelte di piano preferibili e maggiormente sostenibili) del Rapporto ambientale, con riferimento alle valutazioni delle previsioni della Variante al PSC che implicano la delocalizzazione di attività esistenti, così come già espresso nelle controdeduzioni alle riserve nn. 6, 14 e 25. Con riferimento invece allo spostamento di tale fase prima delle schede di valutazione dei singoli ambiti, si sottolinea che tale richiesta non è pertinente con le disposizioni dell'art. 98, comma 6 delle Norme del PTCP, in cui la "selezione delle scelte (politiche/azioni) di Piano preferibili e maggiormente sostenibili" viene indicata come fase successiva alla "valutazione delle politiche/azioni del PSC" (che nel caso in esame equivalgono alle predette schede), nonché come ultima fase valutativa prima della definizione del sistema di monitoraggio. Pertanto si conferma l'attuale struttura delle fasi, anche alla luce di quanto descritto nella riserva, in cui si chiede di implementare la fase di valutazione delle alternative "sulla base di parametri di riferimento o, per lo meno, degli impatti sulle componenti ambientali definite", i quali sono stati descritti nelle schede di valutazione dei	non hanno trovato il corretto livello di approfondimento. In merito alla "Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni si rimanda alle valutazioni conclusive formulate in merito alla riserva n. 31.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	valutazione delle alternative, sulla base di parametri di riferimento o, per lo meno, degli impatti sulle componenti ambientali definite, dando evidenza di come siano state valutate le alternative, quale sia l'esito della valutazione, quale sia l'alternativa maggiormente sostenibile e per quali ragioni. Occorre inoltre che, in funzione del processo logico richiesto dalla Valsat, tale fase preceda le schede di valutazione dei singoli ambiti, si chiede pertanto di invertire la sequenza valutativa all'interno del documento. <u>Verifica di coerenza interna (Schede di valutazione):</u> in considerazione degli oggetti di Variante, occorre integrare il documento di Valsat puntualmente, verificando la sostenibilità complessiva del PSC, a seguito delle modifiche apportate a previsioni già inserite e valutate nel Piano vigente (stralcio/riduzione, eliminazione e in particolare cambi di classificazione), descrivendo e valutando gli impatti e le eventuali criticità/opportunità delle modifiche proposte ai rispettivi ambiti, a seguito delle diverse modalità attuative previste, con particolare riferimento alla partecipazione alle dotazioni territoriali e alle eventuali misure perequative previste.	singoli ambiti e, di conseguenza, devono essere logicamente antecedenti alla valutazione delle alternative. Si prende atto della riserva, così come già espresso nelle controdeduzioni alla riserva n. 12, sottolineando che nei casi citati dalla riserva la Variante al PSC si limita a riclassificare gli ambiti, demandando la loro attuazione al RUE e/o modificando la modalità attuativa, mentre i contenuti progettuali vengono confermati, normandoli nel RUE anziché nel PSC (in coerenza con i contenuti delle schede di indirizzo progettuale che vengono stralciate dal PSC) oppure apportando modifiche alle Schede di indirizzo progettuale, che però in termini di parametri urbanistici, funzioni insediabili e dotazioni territoriali richieste non sono state variate. Alla luce di tali considerazioni, si assume che la mera modifica dello strumento attuativo o della nominazione dell'ambito non determini impatti sull'ambiente, in quanto rappresenta soprattutto un aspetto procedurale e non progettuale, pertanto la Valsat si è limitata a confermare quanto già valutato all'interno dello strumento urbanistico vigente, richiamando il principio di "non duplicazione" sancito dalla normativa vigente. Si prende atto della riserva, sottolineando	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<u>La definizione delle azioni di mitigazione</u> deve essere strettamente correlata e commisurata all'azione di variante valutata e schedata; l'obiettivo delle azioni di mitigazione è, infatti, quello di minimizzare o addirittura eliminare gli impatti derivanti dall'attuazione di una specifica scelta di Piano (ad esempio, non si ritiene corretto proporre identiche azioni di mitigazione per la scheda relativa alla modifica n. 2 e quelle dei nuovi ambiti produttivi); pertanto, si chiede di rivalutare le schede di valutazione degli ambiti procedendo alla definizione delle più idonee azioni di mitigazione e, se del caso, misure di compensazione, specifiche per ciascuna azione di Variante. In conformità a quanto previsto dall'art. 65 delle Norme di PTCP, occorre prevedere adeguate misure di compensazione ecologica per gli ambiti di nuovo intervento, occorre pertanto rivalutare e integrare le misure di compensazione previste dalle schede in ragione del consumo di suolo e dei potenziali impatti individuati. <u>Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni</u> Nell'ambito del processo logico-valutativo della Valsat, tale fase trova la sua corretta collocazione a seguito della verifica di coerenza interna (schede di valutazione	che il Paragrafo 6.3 (Valutazione della compatibilità ambientale della Variante e azioni di mitigazione / compensazione) del Rapporto ambientale riporta la descrizione degli impatti e delle relative azioni di mitigazione / compensazione per ciascuna azione di variante, in rapporto alle singole componenti ambientali valutate. Considerando le similitudini di diversi ambiti in termini funzionali, localizzativi, ambientali, ecc., è pacifico considerare che gli impatti e le relative misure per ridurre e/o eliminare tali impatti abbiano i medesimi contenuti. Le misure di mitigazione/compensazione sono inoltre coerenti con l'Allegato 3.B del Rapporto ambientale relativo alla Valsat del PTCP. Con riferimento alla modifica n. 2, si integra il Rapporto ambientale in merito alle misure di mitigazione / compensazione da prevedere per ridurre gli impatti delle specifiche funzioni previste, oltre a quanto già effettuato (per esempio l'attuazione dell'intervento in modo contestuale alla rinaturalizzazione delle aree attualmente occupate dalle attività che verranno delocalizzate, così come previsto per la componente ambientale "Biodiversità e paesaggio"). Si prende atto della riserva, sottolineando	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	degli ambiti), occorre pertanto correggere il documento invertendo le fasi di valutazione. In relazione agli esiti di tale verifica si rimanda alla precedente sezione "Verifica di compatibilità delle previsioni di variante/modifiche normative con vincoli, tutele, zone di rispetto". Occorre verificare le Schede di valutazione, eliminando i refusi di testo presenti relativamente alla componente "suolo e sottosuolo" (il testo "Per la realizzazione dei piazzali..." risulta ripetuto). <u>Scheda - modifica n. 2</u> Si chiede di rivalutare ed integrare i contenuti della scheda in funzione della specifica attività di trasformazione inerti a cui è destinato l'ambito, anche in coerenza con quanto previsto per tale attività, dalle Norme di PIAE. Paragrafo 3.1 "Struttura e contenuti" - Occorre correggere il testo a pag. 13, in cui si fa riferimento al numero di modifiche valutate ("23 modifiche") in coerenza con i contenuti della Variante adottata. <u>Sintesi non tecnica</u> La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve	che le misure di mitigazione/compensazione previste per le componenti ambientali "Risorse idriche", "Suolo e sottosuolo", "Biodiversità e paesaggio" concorrono a prevedere idonee misure di compensazione ecologica (minimizzazione delle superfici impermeabili; preservazione degli elementi del reticolo idrografico e delle formazioni vegetali ad essi limitrofe, migliorandone le caratteristiche ambientali ed ecologiche; realizzazione di siepi; ecc.). Si accoglie la riserva, spostando l'ordine delle fasi, riportando la "verifica di conformità a vincoli e prescrizioni" come fase successiva alla "valutazione ambientale delle previsioni di piano". Inoltre, si procede ad eliminare i refusi di testo segnalati. Si accoglie la riserva, integrando il Rapporto ambientale in merito alle misure di mitigazione / compensazione da prevedere per ridurre gli impatti delle specifiche funzioni previste, oltre a quanto già effettuato (per esempio l'attuazione dell'intervento in modo contestuale alla rinaturalizzazione delle aree attualmente occupate dalle attività che verranno delocalizzate, così come previsto per la componente ambientale "Biodiversità e paesaggio"). Inoltre, si procede a correggere il testo a	

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	formulate a proposito della ValsAT.	pag. 13 così come segnalato. Si accoglie la riserva, integrando la Sintesi non tecnica a seguito delle variazioni ed integrazioni operate al Rapporto ambientale.	
38	Infine, si rammenta che qualora il Comune intendesse inserire nel PSC nuove previsioni che possano indurre effetti negativi significativi sul contesto ambientale e territoriale considerati, a seguito dell'accoglimento di osservazioni formulate alla Variante allo stesso, esse dovranno essere assoggettate a specifica procedura di valutazione ambientale, per la quale questa Amministrazione dovrà formalizzare il relativo Parere Motivato.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si accoglie la riserva, integrando i documenti della Valsat in caso di accoglimento di osservazioni che possano indurre effetti negativi significativi sul contesto ambientale e territoriale considerato.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione si accorda l'intesa.
ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI			
39	Al fine di migliorare l'analisi e l'interpretazione dei dati risulta opportuno identificare sulla relativa cartografia, contenuta nell'elaborato "Analisi degli ambiti di trasformazione. Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico", l'ubicazione delle prove geognostiche e sismiche allegate.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA Le indagini geognostiche e sismiche relative alle modifiche n. 2, 3, 5, 20 e 25 che sono presenti nella relazione geologica del Febbraio 2019 sono indicate in apposite planimetrie.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione si accorda l'intesa.
40	40. Le aree 5, 9 e 25 risultano comprese, nell'ambito del reticolo secondario di pianura, in aree interessate da alluvioni poco frequenti (scenario di pericolosità P2)	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 48/2019) Si prende atto della riserva, esplicitando che la componente geologica e sismica a supporto della Variante contiene la	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	di cui al PGRA. Dovrà quindi essere prodotta specifica documentazione tecnica comprendente una valutazione finalizzata a definire gli eventuali accorgimenti da assumere per rendere gli interventi compatibili con le eventuali criticità idrauliche rilevate in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione.	valutazione inerente la compatibilità degli interventi con le criticità rilevate, tra cui anche quelle di tipo idraulico. CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Riserva già controdedotta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 13/09/2019. RELAZIONE GEOLOGICA Anche alla luce delle considerazioni espone nella relazione di controdeduzione, si ritiene che la proposta di classificazione degli ambiti 5, 9 e 25 risulti compatibile con lo scenario di pericolosità previsti dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni.	
41	La parte Nord Est dell'area 20 risulta compresa, nell'ambito del reticolo principale di pianura, in un'area interessata da alluvioni rare (scenario di pericolosità P1) di cui al PGRA ed in fascia C del PAI. Dovranno quindi essere prese in considerazione le disposizioni specifiche di cui al punto 3.2 (relativamente alle aree interessate da alluvioni rare-P1) contenute nella DGR 1300/2016.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA Tenuto conto delle valutazioni derivanti dallo studio idraulico redatto i cui contenuti hanno ottenuto l'intesa da parte della Provincia di Piacenza si ritiene che la proposta di classificazione dell'Ambito 20 risulti compatibile con lo scenario di pericolosità P2 e di rischio R1 previsto dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni.	INTESA CONDIZIONATA Dovranno essere integralmente applicate le prescrizioni e le misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture così come indicate nella relazione: <i>"Controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza" - Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico.</i>
42	Le aree 1, 24 e 33 risultano comprese, nell'ambito del reticolo principale di	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di	INTESA CONDIZIONATA Dovranno essere integralmente applicate,

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	pianura, in un'area interessata da alluvioni poco frequenti (scenario di pericolosità P2) di cui al PGRA. Dovranno quindi essere prese in considerazione le disposizioni specifiche di cui al punto 3.2 (relativamente alle aree interessate da alluvioni poco frequenti-P2) contenute nella DGR 1300/2016.	controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA Tenuto conto delle valutazioni derivanti dallo studio idraulico redatto i cui contenuti hanno ottenuto l'intesa da parte della Provincia di Piacenza si ritiene che la proposta di classificazione degli ambiti 1, 24 e 33 risulti compatibile con lo scenario di pericolosità P2 previsto dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni.	come condizione minima; le prescrizioni e le misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture così come indicate nella relazione di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza" - Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico.
43	Le aree 7, 8, 13, 14, 15 e 17 risultano comprese, nell'ambito del reticolo principale di pianura, in un'area interessata da alluvioni rare (scenario di pericolosità P1) di cui al PGRA. Dovranno quindi essere prese in considerazione le disposizioni specifiche di cui al punto 3.2 (relativamente alle aree interessate da alluvioni rare-P1) contenute nella DGR 1300/2016.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA Tenuto conto delle valutazioni derivanti dallo studio idraulico redatto i cui contenuti hanno ottenuto l'intesa da parte della Provincia di Piacenza si ritiene che la proposta di classificazione degli Ambiti n. 8, 13, 14, 15 e 17 risultino compatibili con lo scenario di pericolosità P1 – alluvioni rare previsto dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni	INTESA CONDIZIONATA Dovranno essere integralmente applicate, come condizione minima; le prescrizioni e le misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture così come indicate nella relazione di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza" - Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico. INTESA ACCORDATA In merito alla mancata controdeduzione relativa all'area 7 si prende atto della controdeduzione comunale contenuta nella "Relazione di Controdeduzione – Parte urbanistica" che declassa l'area ad ambito agricolo e quindi si accorda l'intesa.
44	La parte Nord dell'area 10 risulta compresa, nell'ambito del reticolo secondario di pianura, in un'area interessata da alluvioni frequenti (scenario	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica".	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione si accorda l'intesa.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	di pericolosità P3) di cui al PGRA. Dovrà quindi essere prodotta specifica documentazione tecnica comprendente una valutazione finalizzata a definire gli eventuali accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le eventuali criticità idrauliche rilevate in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione.	RELAZIONE GEOLOGICA Si ritiene che la proposta di classificazione dell'Ambito 10 risulti compatibile con lo scenario di pericolosità P3 previsto dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni.	
45	L'area 27 risulta collocata immediatamente a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C del PAI. Dovranno quindi essere presi in considerazioni i contenuti di cui all'art. 31 comma 5 delle NTA del PAI.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA Tenuto conto delle valutazioni derivanti dallo studio idraulico redatto i cui contenuti hanno ottenuto l'intesa da parte della Provincia di Piacenza si ritiene che la proposta di classificazione dell'Ambito n. 27 risulti compatibile con lo scenario di pericolosità P1 – alluvioni rare previsto dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni.	INTESA CONDIZIONATA Dovranno essere integralmente applicate, come condizione minima; le prescrizioni e le misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture così come indicate nella relazione di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza" - Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico.
46	L'area 28 risulta collocata immediatamente a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C del PAI. Dovranno quindi essere presi in considerazioni i contenuti di cui all'art. 31 comma 5 delle NTA del PAI. Inoltre l'area risulta compresa, nell'ambito del reticolo principale di pianura, in un'area interessata da alluvioni rare (scenario di pericolosità P1) di cui al PGRA.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA Tenuto conto delle valutazioni derivanti dallo studio idraulico redatto i cui contenuti hanno ottenuto l'intesa da parte della Provincia di Piacenza si ritiene che la proposta di	INTESA CONDIZIONATA Dovranno essere integralmente applicate, come condizione minima; le prescrizioni e le misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture così come indicate nella relazione di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza" - Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico.

Sezione 1 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (Provvedimento Presidente n. 70/2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atti C.C. n. 48/2019 e C.C. n. 74/2019)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Dovranno quindi essere prese in considerazione le disposizioni specifiche di cui al punto 3.2 (relativamente alle aree interessate da alluvioni rare-P1) contenute nella DGR 1300/2016.	classificazione dell'Ambito n. 28 risulti compatibile con lo scenario di pericolosità P1 – alluvioni rare previsto dal PGRA fatto salvo l'applicazione di specifiche prescrizioni.	
47	Per l'area 29 dovrà essere esplicitata l'interferenza o meno con la fascia C del PTCP. In caso di interferenza dovrà essere applicato quanto previsto dall'art.13 comma 4 lettera f.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica". RELAZIONE GEOLOGICA L'ambito n. 29 risulta escluso dalla fascia C del PTCP vigente.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione si accorda l'intesa.
48	L'area 39 risulta compresa, sia nell'ambito del reticolo principale di pianura, in un'area interessata da alluvioni rare (scenario di pericolosità P1), sia nell'ambito del reticolo secondario di pianura, in un'area interessata da alluvioni poco frequenti (scenario di pericolosità P2) di cui al PGRA. Dovranno quindi essere prese in considerazione le disposizioni specifiche di cui al punto 3.2 (relativamente alle aree interessate da alluvioni rare-P1) contenute nella DGR 1300/2016 ed inoltre dovrà essere prodotta specifica documentazione tecnica comprendente una valutazione finalizzata a definire gli eventuali accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le eventuali criticità idrauliche rilevate in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione.	CONTRODEDUZIONE (atto C.C. n. 74/2019) Si rimanda all'elaborato "Relazione di controdeduzione - Parte geologica".	INTESA CONDIZIONATA Intesa condizionata: dovranno essere integralmente applicate, come condizione minima; le prescrizioni e le misure finalizzate a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture così come indicate nella relazione di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza" - Assetto Geologico, Geotecnico e Sismico.

Sezione 2 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

Con nota Prot. prov.le n.13541 del 20/05/2019, si comunica che sono pervenute n.13 osservazioni (di cui n. 1 formulata dall'Uff. tecnico comunale) da parte dei soggetti indicati al comma 5 art.32 della LR. 20/2000.

N.	Prot. comunale	Intestatario - Localizzazione - Sintesi del contenuto	Controdeduzione comunale	Valutazione provinciale
1	n. 8109 del 11/03/2019	Dugara - Richiesta di declassificazione parziale dell'ambito ASP-C13 da produttivo ad agricolo	ACCOGLIBILE Si accoglie l'osservazione declassificando l'area interessata dalla richiesta da ambito ASP C13 ad ambito agricolo.	INTESA ACCORDATA Si accorda l'intesa, tuttavia si rimanda alle valutazioni conclusive formulate in merito alle controdeduzione alla riserva n.25.
2	n. 10122 del 28/03/2019	SS9 – Tangenziale - Richiesta di aumento della superficie dell'ambito ASP-C17	NON ACCOGLIBILE La richiesta non può essere accolta in quanto l'ambito ASP C17 viene stralciato, in seguito alla riserva n. 25 della Provincia di Piacenza.	
3	n. 12760 del 17/04/2019	Caselle San Pietro - Richiesta di riconferma di ambito edificabile stralciato	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'area oggetto della richiesta viene confermata come ambito agricolo del PSC, ma mantiene l'edificabilità in quanto è classificata nel RUE come ambito consolidato a prevalente destinazione residenziale ACR-C.	INTESA CONDIZIONATA Si condiziona l'intesa alle successive valutazioni che saranno formulate sulla V.RUE n.10 adottata con atto CC. n. 76 del 18/12/2019.
4	n. 13790 del 30/04/2019	Barabasca - Richiesta di declassificazione parziale dell'ambito ASP-C15 da produttivo ad agricolo	NON ACCOGLIBILE In quanto l'attuazione dell'ambito specializzato ASP_C15 è ritenuta strategica per lo sviluppo urbanistico e	

			infrastrutturale dell'intera area della "Barabasca" in particolare per quanto attiene le funzioni terziarie ivi previste.	
5	n. 13858 del 30/04/2019	Capoluogo - Richiesta di riduzione dell'indice di edificabilità inerente l'ambito ASP-C16	ACCOGLIBILE Si accoglie l'osservazione riducendo l'indice di edificabilità da 0,30 mq/mq a 0,20 mq/mq.	INTESA ACCORDATA Preso atto della scelta effettuata in sede di controdeduzione si accorda l'intesa.
6	n. 14022 del 02/05/2019	Barabasca - Richiesta di declassificazione parziale dell'ambito ASP-C15 da produttivo ad agricolo	NON ACCOGLIBILE In quanto l'attuazione dell'ambito specializzato ASP_C15 è ritenuta strategica per lo sviluppo urbanistico e infrastrutturale dell'intera area della "Barabasca" in particolare per quanto attiene le funzioni terziarie ivi previste.	
7	n. 14166 del 03/05/2019	Dugara - Richiesta di riduzione della superficie dell'ambito ASP-C13 e di aumento dell'indice di edificabilità.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'ambito è attuabile per comparti e di conseguenza non è accoglibile la richiesta di ridurre la sua estensione, che genererebbe una delimitazione non idonea allo sviluppo insediativo dell'ambito. Si accoglie invece la richiesta inerente l'aumento dell'indice di edificabilità, che da 0,10 mq/mq viene aumentato a 0,20 mq/mq.	INTESA CONDIZIONATA Si rimanda alle valutazioni conclusive formulate in merito alle controdeduzioni alla riserva n.25.
8	n. 14176 del 03/05/2019	Baselicaduce - Comunicazione per accettazione di declassificazione dell'ambito ANS 08	ACCOGLIBILE Si accoglie l'osservazione declassificando l'area interessata dalla richiesta da ambito ANS 08 ad ambito agricolo.	INTESA ACCORDATA Si osserva che la declassificazione ad ambito agricolo era già oggetto di modifica nel Piano adottato.

9	n. 14182 del 03/05/2019	Baselicaduce - Richiesta di modifica parziale di classificazione da ACR-C ad ACR-G	NON PERTINENTE L'osservazione riguarda una modifica relativa alla classificazione del RUE, che rappresenta uno strumento diverso dal PSC.	
10	n. 14224 del 04/05/2019	Barabasca - Richiesta di declassificazione parziale dell'ambito ASP-C15 da produttivo ad agricolo	NON ACCOGLIBILE In quanto l'attuazione dell'ambito specializzato ASP_C15 è ritenuta strategica per lo sviluppo urbanistico e infrastrutturale dell'intera area della "Barabasca" in particolare per quanto attiene le funzioni terziarie ivi previste	
11	n. 14407 del 07/05/2019	Capoluogo - Osservazioni riguardo a vari ambiti del Capoluogo	NON PERTINENTE L'osservazione esprime valutazioni sulla struttura del piano urbanistico, senza formulare richieste da istruire al fine del loro eventuale accoglimento.	
12	n. 14408 del 07/05/2019	Capoluogo - Modifica della scheda d'ambito AR 10	NON PERTINENTE L'osservazione riguarda l'ambito AR 10 chiedendo la Variante al POC, che rappresenta uno strumento diverso dal PSC.	
13	n. 15529 del 15/05/2019	Comune di Fiorenzuola d'Arda - Baselicaduce - Osservazioni dell'Ufficio Urbanistica per la correzione di un errore materiale inerente l'ambito ANS 09	ACCOGLIBILE Si accoglie l'osservazione declassificando l'area interessata dall'ambito ANS 09 come ambito agricolo.	INTESA ACCORDATA

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con nota acquisita al Prot. prov.le n.8490 del 29.03.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in due sedute, concludendosi in data 13.09.2018 e successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Fiorenzuola tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la Provincia con Provvedimento del Presidente ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata, con atto n. 70 del 19.07.2019.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, risultano pervenute n.13 osservazioni (di cui n.1 presentata dall'ufficio tecnico comunale), come sintetizzate nell'Allegato 2.

Il Consiglio Comunale di Fiorenzuola d'Arda ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atti di C.C. n. 48 del 13.09.2019 (I Stralcio) e n. 74 del 18.12.2019 (II Stralcio).

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Fiorenzuola d'Arda è stata

assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "VAS/Valsat-Rapporto ambientale" e "VAS/Valsat-Sintesi non tecnica", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase, in applicazione del principio di non duplicazione previsto dalla normativa, è stata proposta una sintetica descrizione dello stato di fatto in relazione ai contenuti della variante, assumendo il quadro conoscitivo del Piano vigente; il Comune di Fiorenzuola ha definito lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già assunti nel PSC.

Nella fase successiva, sono state sviluppate: la verifica di coerenza esterna del Piano in relazione agli obiettivi strategici del PSC, la valutazione delle alternative e la verifica di coerenza interna, confrontando le politiche/azioni di Piano e gli obiettivi assunti per la Variante. Tale attività si è sviluppata, mediante la predisposizione di specifiche schede di valutazione articolate per componenti ambientali al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse e di definire le misure di mitigazione e compensazione necessarie.

Il processo si è poi concentrato sulla valutazione dei vincoli e delle prescrizioni di Piano, al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse.

Infine, la valutazione della Variante è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano. Nell'ambito degli Indicatori definiti dal PSC è stato individuato un set di indicatori pertinenti ai contenuti della Variante da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Fiorenzuola d'Arda, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata, ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

1. inquadramento ambiti di Variante;
2. verifica di coerenza esterna;
3. valutazione della compatibilità ambientale della Variante e azioni di mitigazione/compensazione;
4. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
5. selezione delle scelte di Piano maggiormente sostenibili;
6. monitoraggio della Variante.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo

**sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Fiorenzuola d'Arda
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

- Risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC; con particolare riferimento:
 - agli ambiti residenziali posti nelle vicinanze dell'autostrada, della tangenziale e adiacenti a zone produttive, per cui si ribadisce la necessità di specifiche e approfondite valutazioni sulle opere di mitigazione degli impatti necessarie per la tutela dei residenti;
 - agli ambiti urbanizzabili specializzati per attività produttive, per cui si evidenzia la necessità di approfondite valutazioni in merito ai relativi effetti e criticità, alle possibili scelte alternative e/o alle misure di mitigazione e compensazione da adottare;
 - agli ambiti oggetto di Variante (residenziale, commerciale e produttivo), per i quali occorre che i successivi strumenti attuativi prevedano specifici approfondimenti in merito, sia alla predisposizione dei sistemi di trattamento delle acque reflue sia alla possibilità di allaccio alla rete delle acque reflue urbane esistente, tenuto conto della capacità residua dei sistemi di depurazione esistenti e/o dell'eventuale adeguamento dell'attuale sistema di depurazione, nonché le valutazioni in merito ai sistemi di allontanamento delle acque meteoriche, prevedendo la possibilità di recuperi anche per uso irriguo.
- Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano.
- Le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
- Si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 985/2020 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
FIORENTUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL
15.2.2019 E CONTRODEDOTTA CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL
13.9.2019 (I° STRALCIO) E N. 74 DEL 18.12.2019 (II° STRALCIO): INTESA ESPRESSA AI
SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI
DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R. N. 19/2008., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo
n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 17/07/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 56 del 17/07/2020

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 15.2.2019 E CONTRODEDOTTA CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 13.9.2019 (I° STRALCIO) E N. 74 DEL 18.12.2019 (II° STRALCIO): INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 17/07/2020

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale